

## MONTUORO, «PENNA D'ORO»

*L'Autorità Centrale ha chiesto cenni storici e notizie sulla Associazione. Il Gen. Montuoro, vice presidente nazionale, ha compilato — con l'impegno ed il sentimento che lo distinguono in tutta la sua attività — una relazione che ritengo doveroso pubblicare, per ricordare a chi è più giovane o a chi è più lontano la nostra seconda casa e la nostra seconda famiglia E.D.P.*

*Dopo un grafico relativo all'organico si passa ai cenni storici sull'Associazione.*

### La nascita

A vent'anni di distanza dalla costituzione della Specialità Carrista (1° ottobre 1927), nell'immediato dopoguerra sorse spontaneo lo spirito associativo dei carristi in congedo. Contemporaneamente alla ricostituzione dei reparti, venne data vita, nel 1947, ad un sodalizio tra veterani, guidati da una delle più alte espressioni di comandante e di carrista, il Generale di C.A. Valentino Babini, poi Ispettore delle Armi di Fanteria e Cavalleria, che fu l'«ideatore» dell'Associazione. L'ufficialità dell'Associazione è segnata:

— dall'atto pubblico 19 maggio 1952, a rogito del Notaio Novello Domenicantonio di Albano Laziale, con il quale venne costituita, con sede in Roma, l'Associazione Nazionale Carristi d'Italia;

— dal D.P.R. 22 novembre 1953, n. 1055, registrato alla Corte dei Conti il 1° febbraio 1954, Atti del Governo, registro n. 81, foglio n. 69, mediante il quale fu riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione;

— dal D.P.R. 5 novembre 1964, 1958, registrato alla Corte dei Conti l'11 febbraio 1965, Atti del Governo, registro n. 190, foglio n. 82, con il quale fu approvato il nuovo Statuto dell'Associazione stessa.

### La vita

In tutte le sue manifestazioni la vita dell'Istituzione è svolta alla luce del dettato statutario che fissa i propositi da perseguire:

— tenere vivo nei carristi l'amore per la Patria, lo spirito di corpo, il culto delle gloriose tradizioni della Specialità e la memoria dei suoi eroici Caduti;

— promuovere e cementare i vincoli di solidarietà e di cameratismo tra tutti i militari in congedo ed in servizio della Specialità e con gli appartenenti alle altre Associazioni d'Arma;

— assistere moralmente e materialmente i soci e le loro famiglie;

— tendere alla elevazione spirituale e culturale dei soci.

Gli aspetti altamente morali del nostro assunto sono perseguiti in ogni

circostanza attraverso uno stretto contatto tra tutti gli organi interni ai vari livelli e trovano piena realizzazione nel corso dei raduni nazionali, regionali e locali nonché in quelli specifici degli appartenenti a qualche unità profondamente provata in guerra e dimenticata, o quasi, dall'ufficialità del tempo di pace. Significativi gli incontri per ricordare i Padri del carrismo ed elette figure che vogliamo onorare.

I Quadri direttivi dell'Associazione pianificano questi incontri nel corso di riunioni annuali del «Consiglio Nazionale» che ha, tra l'altro, il compito di stabilire le linee programmatiche per l'attività dei vari organi del sodalizio.

La Presidenza Nazionale non manca di portare tutta l'attenzione possibile al culto delle tradizioni, all'elevazione spirituale ed a quella culturale, non solo dei soci, ma anche dei più giovani. In quest'opera è affiancata validamente dalle più attive presidenze periferiche, portando avanti, con non poco sacrificio di uomini e di risorse, mostre espositive e distinti concorsi letterari riservati agli iscritti, in servizio e in congedo, ed agli studenti delle scuole dell'obbligo e superiori. Uno di questi concorsi, per citarne uno di elevato valore morale, indetto nel 70° anniversario della Vittoria, ha riscosso il plauso del Signor Presidente della Repubblica.

La memoria dei Caduti e l'amore per la Patria, il culto delle tradizioni e lo spirito di corpo, si fondono nei monumenti al Carrista eretti in tanti luoghi per iniziativa di gruppi di colleghi in congedo con il determinante ausilio delle autorità comunali. Risulta sempre difficile, però, il reperimento di parti di carro armato per dare significato alle opere, in quanto il poco materiale a suo tempo disponibile dei carri armati impiegati nel secondo conflitto mondiale è andato disperso. Sarebbe conveniente una cernita in ogni luogo militare per reperire ed accantonare alla bisogna quanto sarà possibile rintracciare.

Il dettato statutario di assistere moralmente e materialmente i soci e le loro famiglie trova, per contro, serie difficoltà nella realizzazione, dovendosi concretizzare in aiuti che, nella pluralità dei casi, riguardano la sfera finanziaria, condizionata, purtroppo, da risorse limitate dell'istituto associativo e degli iscritti, presi singolarmente e collegialmente. Non mancano, tuttavia, interventi anonimi e sociali, anche se non commisurati all'entità del bisogno, che valgono a risolvere casi specifici.

Il retaggio di tradizioni, sentimenti e attaccamento alla Specialità è trasferito sotto forma di esempio e passione nei giovani. Per questo, non mancano richieste d'intervento affinché l'aspirazione di questi giovani di compiere il servizio di leva in reparti carri possa es-

sere esaudito. La Presidenza Nazionale si adopera affinché questi intenti possano trovare accogliamento e possano valere, a distanza, a rinvigorire, se pure in maniera modesta, le file degli iscritti. Si tratterebbe di assecondare desideri, gradimenti e interessi oggi del tutto assenti nella pluralità degli arruolati, anche a beneficio della struttura militare, specie oggi che i giovani non sono motivati e non manifestano richiamo alcuno verso le istituzioni.

Si promuove, in proposito, un più concreto risultato, attraverso direttive ministeriali a tutela e salvaguardia delle tradizioni di famiglia e delle simpatie manifestate alle associazioni, senza che questi interventi vengano interpretati quale «raccomandazione», snaturando il valore del sentimento.

La vita associativa deve necessariamente dedicare attenzione alle molteplici istanze: richiesta di notizie che riguardano lo stato di servizio e matricolare, lo stato di avanzamento di pratiche di vario genere presentate ad organi ministeriali, l'aggiornamento tardivo di documenti per fatti che potrebbero aprire la via a riconoscimenti e benefici. In tutto questo ci si adopera, al livello centrale e periferico, facendo leva su vecchie conoscenze, su passati collaboratori e sulla disponibilità del personale preposto ai vari uffici, all'insegna della cortesia e del favore, mentre sarebbe lecito, attraverso apposite, direttive, far dare valore ufficiale alle richieste formulate ai vari livelli associativi.

Fin dalla costituzione del sodalizio, e poi nell'opera di potenziamento e di espansione, è stata ed è preziosa la collaborazione dei reparti carri. Quest'opera è indispensabile per ricercare l'adesione dei giovani — che diventa sempre più difficile — per mantenere vivi lo spirito e le tradizioni, attraverso cerimonie, esercitazioni e visite, per il sostegno logistico ed anche per i rapporti di relazione con le autorità civili delle varie località.

Le sedi sociali rivestono particolare importanza e condizionano lo sviluppo dell'attività associativa. È indubbio che la disponibilità di locali, anche in uso comune con altri sodalizi, favorisca la presenza dei diversi insediamenti e, di conseguenza, gli incontri tra colleghi. In proposito, esistono difficoltà, quasi sempre insormontabili, che vanno dai costi di gestione, compresi i canoni degli immobili demaniali, alla mancanza di attenzione e sensibilità da parte delle autorità comunali in taluni luoghi. Ne risulta che si fa ricorso all'abitazione del Presidente della Sezione, al bar o alla strada. Anche la Presidenza Nazionale, a Roma, come altre consorelle, avrebbe bisogno di locali più ampi e meglio dotati, ma tutto questo trova una sola remora, quella economica.

# IL CARRISTA D'ITALIA



Ferrea mole  
ferreo cuore

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA  
00184 ROMA - Via Sforza, 8 - Tel. 47.56.136

Mensile - Anno XXXI - Numero 1 (148°) - Gennaio 1989  
Spedizione in abbonamento postale gr. III (70%)



PADOVA

PER I GIOVANI



SINFONIA ROSSOBLU AL RADUNO INTERREGIONALE DI ABBIATEGRASSO

# «DI TUTTO UN PO'», MA COSA... NON SO!

Nella nuova rubrica «di Tutto un po'», l'amico Pachera che ne è il curatore ha intitolato l'ultimo paragrafo «Il Presidente».

Non ho ben compreso se questo titolo significhi «Al Presidente» o che si intende richiamare la mia attenzione su quanto scritto.

Conosco Pachera da molto tempo, come un affettuoso amico e penso quindi che le sue intenzioni vadano lette nel modo migliore. Tuttavia poiché sono chiamato in causa sono costretto a rispondere riferendomi al significato letterale dello scritto. Sono stupito e perplessito sull'indicazione di auspicata presenza massiccia della Presidenza Nazionale. Penso che sia noto che la Presidenza Nazionale non dispone — fra l'altro non ne avrebbe bisogno — del numero dei membri che formano il Governo che fra Consiglieri, V. Presidente, Ministri e Sottosegretari sfiorano il centinaio.

La nostra Presidenza, penso sia utile ricordarlo, è costituita da chi scrive, dal Gen. Montuoro e dal Col. Crespina, V. Presidenti, e dal Gen. Buglioni, Segretario.

A prescindere dal fatto che ognuna di queste 4

persone può avere necessità o impedimenti più che legittimi e tali da non costituire oggetto di uno speciale ordine del giorno, la presenza del V. Presidente Col. Crespina era a mio giudizio, (che non ritengo possa essere discusso sul giornale) degna ed appropriata alla manifestazione. Le illazioni, certo spiritose ma non pertinenti, sulla mole di lavoro, e sulle maggiori attrazioni della sede romana mi sono apparse superflue e di dubbio gusto.

Non credo che in questa occasione ci si potesse rifare alla famosa frase pronunciata da re Umberto I in occasione del colera di Napoli: «A Pordenone si danza, a Napoli si muore, vado a Napoli». In ultimo, sempre rimanendo nel tema «di Tutto un po'», voglio ricordare ai Carristi del Veneto Occidentale che la Sezione di Bolzano praticamente non esiste più. Ci sono 6 bravi Carristi che ho incontrato in un caffè, privi di una sede e di un qualsiasi contatto ufficiale con l'Associazione. Penso che tale dato di fatto non sia noto a Verona e ritengo doveroso darne notizia a complemento degli interventi effettuati direttamente da me.

Gen. Enzo Del Pozzo

## SIAMO VIVI E VITALI!!

### UN ANNO DI INTENSA ATTIVITÀ DELLA ASSOCIAZIONE CARRISTI

Nell'anno 1988 a cura dei vari organi dell'Associazione si sono svolti in tutta Italia le manifestazioni sottoelencate:

Gennaio - Grosseto - Raduno Regionale Carrista  
Padova - Festa Rosso-Blu  
Febbraio - Monterotondo (RM) - Una rappresentanza della Regione Lazio ha assistito ad una esercitazione del 6° Btg. Carri  
Maggio - Lecce - La Sezione depone in mare una corona di alloro in memoria dei caduti  
Aosta - Raduno Interregionale  
Vermezzo (GE) - La sezione di Genova commemora nel 10° annuale della morte il Generale Carrista Maretti  
Marsala - Raduno dei Carristi Siciliani  
Varese - Raduno Regionale dei Carristi  
Roma - La Sezione di Grosseto con numerosi Carristi visita il Museo dei Carristi ed il Sacro delle Bandiere  
Giugno - Genova - Cerimonia consegna nuovo labaro  
Luglio - Aosta - Cerimonia al Colle del Piccolo S. Bernardo nel 48° anniversario della battaglia  
Settembre - Biella (VC) - Raduno Interregionale e inaugurazione del monumento al Carrista  
Settembre - Abbiategrosso (MI) - Posa di un cippo in memoria dei caduti Carristi  
Napoli - La Sezione visita la Scuola Truppe Corazzate di Caserta  
Ottobre - Aviano (PN) - Partecipazione di rappresentanze e

Carristi alla celebrazione del 61° Anniversario della Specialità e del 40° della ricostruzione dell'Ariete  
Roma - Grande manifestazione a ricordo del IV Btg. Carri L/35 «Gen. T. Monti». Sono convenuti con grande entusiasmo molti i reduci  
Grosseto - La Sezione di Grosseto visita il Centro di allevamento quadrupedi.  
Milano - Cerimonia, con Messa, per i Carristi caduti per la Patria  
Turbigo (VA) - Tutte le Sezioni della Lombardia e del Piemonte partecipano alla cerimonia indetta dalla 31ª Brigata Corazzata «Centauri»  
In questo mese tutte le Sezioni festeggiano il 61° anniversario della costituzione della Specialità  
Novembre - Roma - In occasione del 2 Novembre: Cerimonia al Verano con messa presso il monumento ai Caduti con rappresentanza della Presidenza Nazionale e della Sezione di Roma  
Roma - Cerimonia all'Altare della Patria per deposizione corona e visita al Sacro delle Bandiere  
Novembre - Tutte le Sezioni hanno svolto cerimonie presso le rispettive Sedi con deposizioni corone per commemorare i caduti della Grande Guerra  
Chiediamo scusa per eventuali omissioni.  
A tutti gli Organizzatori e partecipanti il vivissimo apprezzamento per la volontà e l'entusiasmo dimostrati nel mantenere viva la presenza Carrista in tutta Italia.

# CONCORSO A PREMI DI PADOVA NEL 70° DELLA VITTORIA

## LA MANIFESTAZIONE DEL VENETO OR.

Ha avuto luogo presso la Sede dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra in Padova, gentilmente concessa, la premiazione dei partecipanti al concorso indetto dalla Sezione di Padova, in occasione del 70° Anniversario della fine della 1° Guerra Mondiale.

Il concorso, aperto ai figli e nipoti dei soci, consisteva in un disegno per i ragazzi delle scuole elementari e in una composizione in lingua italiana per quelli delle scuole medie inferiori e superiori.

La scelta del soggetto o del tema era in facoltà del concorrente, purché ispirata a fatti, episodi o personaggi della 1° Guerra Mondiale. L'iniziativa, sorta quasi in sordina e patrocinata dalla nostra Presidenza Nazionale e dalla Regione Veneto, ha avuto un notevole successo sia per il numero sia per la qualità dei disegni e dei temi presentati: 27 i concorrenti, di cui 13 delle scuole elementari e 14 delle medie.

L'esame degli elaborati è stato affidato ad apposita commissione, costituita dal Generale Carrista Antonio Oliva in qualità di Presidente e da 4 docenti (Professori Balestra, Ronconi, Lenci e Segato), che ha formulato i propri giudizi e graduatorie distinte per tipo di scuola.

Tutti i concorrenti hanno ricevuto un attestato per la loro partecipazione ed una medaglia ricordo; i 15 giudicati migliori ricevono anche un premio in denaro di importo compreso fra le 50 e le 400.000 lire.

La cerimonia della premiazione, alla quale erano state invitate ed hanno presenziato autorità civili e militari, è stata aperta da un breve saluto da parte del Gen. Luigi Liccardo, Presidente Regionale e della Sezione di Padova, che ha letto anche i messaggi della Presidenza nazionale, della Regione Veneto e della Provincia di Padova, ed è proseguita con la premiazione dei concorrenti e la let-



Il gen. carr. Oliva premia uno dei concorrenti

tura, fatta dal Gen. Oliva, di uno dei temi tra i più significativi per lo spirito e i sentimenti animatori.

L'inno carrista e l'ascolto in raccoglimento del 'Silenzio fuori ordinanza' hanno suggellato la breve, ma solenne e suggestiva cerimonia. Attaccamento alle istituzioni, amor patrio, sensibilità per i valori dello spirito e della cultura hanno caratterizzato quest'iniziativa, che ha dimostrato ancora una volta l'efficienza e l'attività della Sezione Carristi di Padova.

## UNA LODEVOLE SUGGESTIVA INIZIATIVA

## Alla Presidenza della Repubblica Italiana

L'Associazione Nazionale Carristi d'Italia, per l'attuazione delle norme statutarie che indirizzano all'attività degli Organi in Italia ed all'estero del Sodalizio, incoraggia e sostiene ogni iniziativa intesa a tenere vivo negli iscritti e nei loro famigliari ed a innescare nei giovani l'amor di Patria ed il rispetto delle Istituzioni.

In questo quadro, la Presidenza Regionale Carrista per il Veneto Orientale e la sua Sezione di Padova hanno indetto un concorso a premi, nel 70° anniversario della Vittoria, aperto ai figli e nipoti dei nostri iscritti, studenti delle locali scuole elementari, medie inferiori e superiori. Numerosi i concorrenti e numerosi i premiati nei diversi livelli scolastici, così come sono stati significativi e meritevoli di attenzione gli elaborati presentati.

Particolare interesse ha suscitato il componimento del ragazzo Zoncapè Matteo, frequentatore della prima classe media ad Abano Terme, il quale con parole semplici, ma dal significativo contenuto, ha ricordato, per bocca di suo nonno, la sorte delle campane delle chiese nei territori occupati dall'invasore durante il primo conflitto mondiale. La lettura di questo piccolo ma delizioso pensiero che rievoca fatti locali che all'epoca toccarono i sentimenti nazionali, suscita ancora oggi sensazioni che vanno rispettate e tenute nel giusto valore.

Per tale motivo, quale Presidente Nazionale dell'Associazione, invio copia di questo componimento e lo accompagno con la preghiera dei Carristi in congedo i quali desiderano che il Signor Presidente della Repubblica sia reso partecipe dei fatti minori che avvengono a margine dei grandi eventi nazionali.

Il Presidente nazionale  
gen. Enzo Del Pozzo

## IL COMPIACIMENTO DI COSSIGA A DEL POZZO

Caro Generale, ho letto con molto interesse il componimento del piccolo Matteo Zoncapè e desidero esprimergli — suo tramite — gli auguri più cari affinché possa crescere nel culto degli ideali patrii che oggi lo ispirano ed ai quali è stato educato dal nonno. Lo stesso auspicio formulo per i giovani tutti che hanno partecipato e parteciperanno alle iniziative culturali provvidamente promosse dall'associazione Nazionale Carristi d'Italia, volte a tenere vivi i sentimenti dell'amore patrio e del rispetto delle istituzioni. A lei personalmente ed agli amici tutti della benemerita associazione giunga il mio saluto più cordiale, con voti di sempre maggiori realizzazioni. Francesco Cossiga



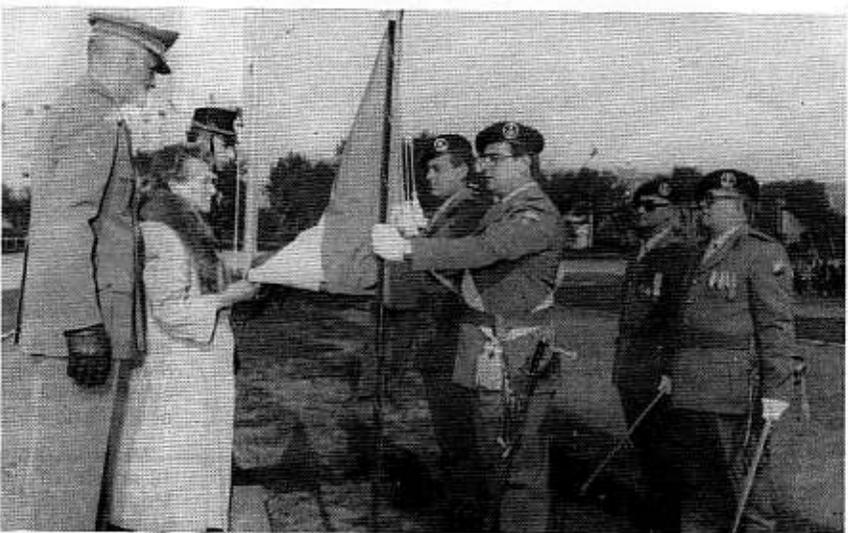
Il gen. Liccardo consegna al giovane Zoncapè l'attestato del Pres. Naz. Del Pozzo, giusto riconoscimento per il suo lodevole lavoro.

## LA BANDIERA AL 31 BTG. CORAZZATO M.O.A. ANDREANI

Nel corso di una solenne cerimonia svolta con grande risalto presso lo stadio militare Albricci di Napoli, sono state consegnate le bandiere di guerra al 31° battaglione corazzato «M.O. Andreani» della Scuola Truppe Corazzate e al 10° battaglione trasporti «Appia». Madrina, per il 31° battaglione, la Signora Vera Andreani, vedova della Medaglia d'Oro al V.M. ten. col. carrista Alberto Andreani, eroica figura di combattente, deceduto a causa delle sevizie patite in un campo di concentramento nazista che ne avevano minato il fisico. In una splendida giornata di sole, a dare maggior risalto all'avvenimento, erano presenti il gonfalone della città di Napoli decorato di Medaglia d'Oro al V.M., le bandiere della Scuola Militare «Nunziatella», del 10° battaglione Carabinieri «Campania», del 13° battaglione meccanizzato «Valbella», del 67° battaglione Bersaglieri «Fagarè», della Scuola specializzati Trasmissioni, della Scuola Truppe Corazzate, nonché i labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. In tribuna d'onore, il Gen. Simone, Ispettore delle Armi di Fanteria e Cavalleria, il Vice Ispettore, gen. Strozzi, il Sindaco di Napoli Lezzi, il Comandante la Scuola Truppe Corazzate, Gen. Ternullo, autorità civili e militari. Lo stadio, gremito in ogni ordine di posti, registrava anche la presenza di una folla rappresentanza di iscritti all'Associazione Carristi d'Italia del Friuli Venezia Giulia, giunti per l'occasione da Udine. Dopo la resa degli onori militari da parte di un reggimento di formazione, al gonfalone di Napoli, alle bandiere dei reparti e al Gen. Luigi Trinchieri, Comandante la Regione Militare Meridionale, che ha passato in rassegna lo schieramento, la cerimonia ha vissuto la parte più significativa, allorché dopo la celebrazione della Messa e la benedizione, la Madrina ha consegnato la bandiera al



In alto: la Rivista del comandante la R.M.M. Sotto: la madrina, signora Vera Andreani consegna la bandiera al ten. col. Natale.



Comandante di battaglione, ten. col. Simmaco Natale che, prima di affidarla all'Alfiere con voce ferma, che tradiva tuttavia l'emozione, pronunciava la for-

mula del giuramento, al termine della quale faceva eco il possente «Lo giuro» del reparto.

Ilario Simonetta

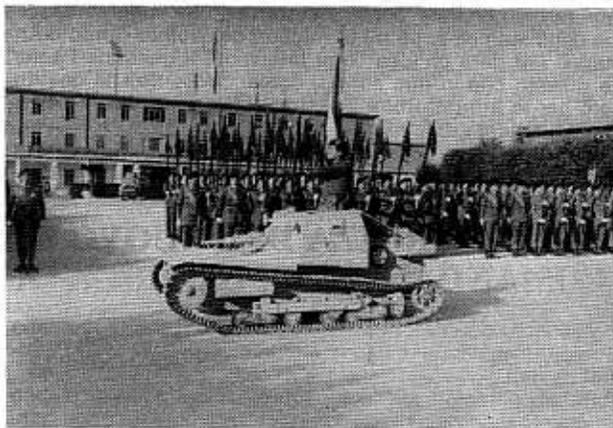
## SOLENNI GIURAMENTO ALLA SCUOLA T.C.

Solita festosa e numerosissima presenza di parenti e amici, giunti a Caserta sfidando il freddo intenso di questi giorni e i disagi di un lungo viaggio, per essere vicini, testimoni attenti e commossi, al loro congiunti in armi, in procinto di compiere un atto solenne qual'è il giuramento di fedeltà alla Patria.

Nel cortile d'onore della Scuole Truppe Corazzate, attori dell'austera cerimonia, gli allievi ufficiali di complemento del 133° corso, gli allievi capicarro e i militari di truppa del 7° e 8° scaglione 1988 che, schierati in armi agli ordini del ten.col. La Macchia, hanno sottoscritto l'atto solenne con convinzione e giovanile entusiasmo, al cospetto della bandiera dell'Istituto e del comandante, Gen. di Brigata Gustavo Ternullo.

Nel corso della cerimonia, il Comandante ha premiato l'allievo ufficiale Carmelo De Bellis, risultato vincitore del concorso per un componimento sul 40° anniversario della Costituzione, riservato alle Scuole Militari dipendenti dall'Ispettorato delle Armi di Fanteria e Cavalleria.

Una medaglia ricordo è stata inoltre consegnata dal Gen. Ternullo, al prof. avv. Adolfo Russo, brillante relatore di una



serie di conferenze sull'argomento, tenute presso la Scuola Truppe Corazzate.

Ilario Simonetta

# IL GEN. MIGLIOZZI AL VERTICE DELLA «MAMELI»

Il generale carrista Vincenzo Migliozi ha assunto nei giorni scorsi il comando della 32ª brigata corazzata «Mameli», subentrando al generale artigliere Enzo Conte, destinato al comando della Scuola di Bracciano (Roma).

La cerimonia del passaggio di consegne si è svolta nella caserma «Forgiarini» di Tauriano, presente il comandante del Quinto Corpo d'Armata, generale Renato Paone, che ha passato in rassegna un reggimento con fanfara e bandiera di guerra del Terzo Battaglione carri medaglia d'oro «Galas».



Sulla tribuna d'onore, numerose le autorità civili e militari. Presenti anche nutrite rappresentanze di associazioni combattentistiche e dell'Arma con labari e bandiere e, tra gli altri, la medaglia d'oro, carrista Pietro Mittica e il fratello della medaglia d'oro Forgiarini, marinaio, a cui è intitolata la caserma sede della brigata «Mameli».

Il generale Paone, nel suo intervento, ha sottolineato che gli oltre due anni di comando del generale Conte sono stati «densi di attività di fervore di opere, di studi, di proposte e soprattutto di brillanti risultati in ogni settore».

«Sarebbe troppo lungo — ha aggiunto il generale che era accompagnato dall'aiutante di campo tenente colonnello Rapaci — elencare tutto quello che Conte ha fatto per la brigata».

Tuttavia il comandante del Quinto Corpo d'Armata ha voluto ricordare almeno tre settori di attività, relativi al personale, alle infrastrutture e all'addestramento. Nel primo, «il rilancio morale dei quadri — ha detto Paone — è stato uno dei risultati più significativi del generale Conte». Nel secondo, che significa condizioni di vita ed efficienza operativa, l'opera del generale Conte è stata tale che «oggi le caserme della Mameli sono tra le migliori del Quinto Corpo d'Armata». Per dare un'idea degli interventi, il generale Paone ha rilevato che in due anni di comando Conte «ha gestito solo per le infrastrutture la somma di un miliardo e settecentocinquanta milioni».

Infine, nel terzo settore, l'attività è stata considerevole in particolare «in quattro eccellenti scuole di tiro e in numero-

se esercitazioni; ultima brillantissima quella al cospetto dell'ispettore delle Forze Armate Austriache».

In conclusione, il generale Paone ha affermato che «sotto la guida saggia di Conte, la brigata Mameli ha compiuto un ulteriore salto di qualità».

Al generale Migliozi, «validissimo ufficiale», Paone ha dato il benvenuto augurando sempre migliori risultati. Migliozi è, tra l'altro, ideatore e progettista di una cucina mobile montata su shelters di elevata potenzialità, utile in caso di eventi calamitosi, già impiegata in Valtellina e in altre



circostanze dove è stato necessario assicurare pasti con immediatezza per fronteggiare elevate esigenze di grosse comunità. La cucina è indipendente da fonti di alimentazione idrica ed elettrica.

Migliozi, nato a Santa Maria Capua Vetere (Caserta) il 18 novembre 1938, ha frequentato l'Accademia militare di Modena, la Scuola di applicazione di Torino e il 99.mo corso superiore di Stato maggiore alla Scuola di guerra di Civitavecchia. In quindici anni di servizio nelle disciolte divisioni corazzate «Ariete» e «Centaurio» e all'Accademia, ha conseguito la medaglia d'argento di lungo comando. A Modena è stato insegnante aggiunto di fisica, facoltà nella quale si è laureato all'università di Bologna. Migliozi ha partecipato alle operazioni di soccorso alle popolazioni della Campania e della Basilicata colpite dal terremoto nel 1980.

È stato comandante dell'11º battaglione carri «Calzocchi», Capo di Stato Maggiore della Brigata meccanizzata «Trieste», vice comandante della Brigata meccanizzata «Goito» e sottocapo di Stato Maggiore operativo della Regione militare nord-est (Padova) da dove proviene.

Al saluto di Conte e alla presentazione di Migliozi c'erano anche i generali di corpo d'armata Peracchio e Monsutti, i generali di divisione Santini e Lusa, il generale dei carabinieri Franciosa.

Al gen. Conte e Migliozi i più affettuosi auguri dei Carristi d'Italia.

## LA FIEREZZA DEL NUOVO COMANDANTE DELLA BRIGATA

Assumo oggi, con fierezza ed orgoglio il Comando della Brigata, conscio delle mie responsabilità e dei doveri di Comandante.

Rendo omaggio alle nostre gloriose Bandiere e rivolgo un devoto e commosso pensiero ai Caduti ed a quanti hanno operato nelle file della «Mameli» con spirito di sacrificio e dedizione per migliorarne l'efficienza e la funzionalità.

A tutti voi, preziosi collaboratori vada il senso della mia stima per il vostro diuturno, prezioso e laborioso operare.

Abbiate la consapevolezza che dedicherò tutte le mie

energie, l'entusiasmo, la serenità ed il senso del dovere per garantire la saldezza morale, la disciplina, l'addestramento e l'efficienza della Brigata.

Sono sicuro che operando insieme e con coscienza riusciremo ad assolvere quanto le istituzioni richiedono.

Un pensiero di sentita gratitudine a tutti i Comandanti che mi hanno preceduto: in particolare al Generale Enzo Conte, vada il mio ed il vostro riconoscimento per quanto ha saputo fattivamente costruire operando con serenità, equilibrio e competenza.

Auguro a tutti voi un sereno e proficuo lavoro per la «Mameli», per il 5º Corpo d'Armata e per l'Italia.

Il Comandante  
Gen. Vincenzo Migliozi

## LA COMMOZIONE DI CONTE

Salutate le autorità, associazioni e convenuti, il comandante cedente ha reso onore alle bandiere e ha poi detto:  
«Come facilmente comprensibile, è con animo commosso e colmo di sentimenti che vi indirizzo queste parole.

Sentimento di gratitudine verso le Superiori Autorità per l'onore concessomi di comandare la 32ª Brigata Corazzata, sentimento di rammarico per dovermi allontanare, io friulano, da questa ospitale terra friulana, ma soprattutto rammarico per dover lasciare la "Mameli".

Conte, dopo aver fatto un bilancio di due anni di comando ha così continuato:

«Anche se al termine di una fase, di un ciclo di attività si è soliti trarre un bilancio, fare un consuntivo, non ritengo sia opportuno in questa circostanza elencare le varie tappe del cammino percorso insieme.

Desidero, tuttavia, darvi atto che in questi due anni, durante questa per me indimenticabile ed irripetibile parentesi di vita militare, la «Mameli» in ogni circostanza ha ampiamente dimostrato il proprio valore, la propria efficienza. È se la Brigata ha conseguito risultati così lusinghieri in tutti i campi, ottenendo apprezzamenti e consensi, ciò è merito vostro, di voi Ufficiali, Sottufficiali e Corazzati: a voi la mia ammirazione per le prove di dedizione, di disponibilità, di professionalità, di serietà d'intenti che avete fornito giorno dopo giorno.

Sono fiero di essere stato il vostro comandante!

Al mio successore, Gen. Vincenzo Migliozi, rivolgo il mio saluto affettuoso e ben augurante, il mio fervido voto augurale di una attività ricca di soddisfazioni ed affermazioni per se stesso e per la «Mameli».

Ed i successi non potranno mancare perché, sono certo, sotto la sua guida continuerete ad operare con immutato fervore e rinnovato impegno, offrendo con lealtà e genero-



sità il vostro entusiastico contributo, il supporto prezioso della vostra esperienza.

A voi tutti la mia gratitudine; alla "Mameli" l'augurio di future conferme e di traguardi sempre più prestigiosi».

## IL «PASCUCCI» IN SARDEGNA

Una serata come tante alla stazione di Pordenone; in realtà è impossibile non notare quel mormorio e quel clima di euforia che solo i giovani militari possono diffondere.

Sono i carristi della 1ª Compagnia del 13º Battaglione Carri «M.O. Pascucci» di Cordenons chiamati ad un ennesimo impegnativo appuntamento e che si apprestano a partire per raggiungere il poligono di Capo Teulada in Sardegna per verificare il livello addestrativo raggiunto.

Dopo un viaggio confortevole, prima in treno poi in nave, finalmente siamo sbarcati nel porto di Cagliari da dove siamo partiti per Capo Teulada. Le condizioni atmosferiche e la zona han dato un tocco di mistero su quanto ci aspettava ed infatti la morfologia del terreno ha reso vreamente impegnativa l'esercitazione.

Il gran giorno arriva, dopo una notte passata quasi insonne per la tensione e la voglia di far bene, e sotto la guida esperta del Ten.Col. Remo Casucci e del Comandante di Compagnia Cap. Giorgio Treglia hanno inizio le attività addestrative con ricognizioni, prove, tiri contraerei dalle mitragliatrici di bordo, esperienza questa altrimenti positiva e bella.

Poi le grandi manovre.

I «nostri carristi» sono impegnati seriamente a respingere lo sbarco di nemici sulla costa sarda e si avvalgono dell'aiuto dell'8 CP del 27º Btg Bersaglieri «Iamiano» e di forze aerotattiche.

L'attacco si snoda perfetto e riscuote l'ammirazione del Col. Cataldi e del Ten. Col. Cornacchia, i quali stavano assistendo all'operazione in qualità di ospiti ed alla fine hanno fatto, con un applauso i complimenti in maniera simbolica a tutti gli equipaggi.

Festeggiato il gran giorno si pensava già al ritorno nella «nostra» De Carli in aereo.



Molti carristi per la prima volta salivano su un aereo ed è quindi facilmente immaginabile la loro euforia per cui solo al momento del decollo si è avuto un attimo di silenzio!!

Come esperienza indubbiamente è stata assai positiva sia dal punto di vista addestrativo che di conoscenze personali ed il merito di ciò va al Ten. Col. Remo Casucci C.te del 13º Btg Carri «M.O. Pascucci», che pretende sempre il massimo dai suoi uomini regalando però loro soddisfazioni di questo genere.

Cap.le Giuliano Ciabocco



# NELLA SCUOLA SP. TRUPPE CORAZZATE

## IL 3° BATTAGLIONE ALLIEVI DA MICHELE DODDE A ROCCO CUTRÌ

L'11 settembre, nel cortile d'onore della Caserma Trizio, presente il Comandante della Scuola Specializzati Truppe Corazzate, ha avuto luogo il cambio del Comandante del 3° btg. allievi «M.O. Rossi».

Al Ten. Col. Michele Dodde, destinato ad altro ente è su-



brato il Ten. Col. Rocco Cutri che aveva già disimpegnato alla Scuola l'incarico di Ufficiale consigliere e di adetto al Comando Caserma.

Il Ten. Col. Dodde nel suo saluto di commiato ha ringraziato il personale per il lavoro svolto il cui dato più significativo è sintetizzato in circa 40.000 cartocci proietto sparati dai propri cannonieri durante i due anni di comando.

## Da Battistini a Gaglini il 6° battaglione carri

In Aurella, presso la caserma «D'Avanzo» è avvenuta la cerimonia del cambio nel comando del 6° battaglione carri «M.O. Scapuzzi» tra il ten. Col. Bruno Battistini, cedente ed il ten. col. Mario Gaglini subentrante.

Alla presenza delle alte autorità militari e civili i due ufficiali si sono scambiati la Bandiera, con la formula di rito.

Al ten. col. Battistini il più fervido saluto ed un grazie per essere stato vicino ai carristi in congedo. Al ten. col. Gaglini, che ha assistito alla nostra cerimonia al Museo carrista, i più affettuosi auguri, certi che i rapporti con il battaglione continueranno cordiali e, ove possibile, ancora più intensi e frequenti.



*Nell'ambito delle attività addestrative e sportive, il quadro permanente della Scuola ha effettuato una esercitazione di orientamento marcia e tiro.*

*Tutti i 200 militari hanno partecipato con grande entusiasmo e spirito agonistico. La vittoria di squadra è andata alla pattuglia della Compagnia Comando Scuola comandata dal S. Ten. Esposito mentre quella di reparto al 3° btg. «Rossi» del Ten. Col. Cutri.*



*S. Ten. Esposito mentre quella di reparto al 3° btg. «Rossi» del Ten. Col. Cutri.*



## PIACEVOLE INCONTRO AL 22° BATTAGLIONE COL SINDACO

*Piacevole incontro per scambio di auguri — al Circolo Ufficiali del 22° Battaglione Carri — fra la Giunta Comunale e i Quadri Ufficiali e Sottufficiali del «Piccinini».*

*Il Sindaco Luciano Del Frè — accolto, unitamente ai consiglieri, dal Vice Comandante del Battaglione Magg. Filippo Marinelli, all'ingresso della caserma — è stato ricevuto dal Ten. Col. Anselmo Donnari, Comandante del 22° Battaglione Carri «M.O. Piccinini». Nel corso del breve colloquio, preceduto dal saluto alla Bandiera di Guerra del reparto, il Primo Cittadino di San Vito e il Primo Cittadino onorario in divisa hanno ripercorso rapidamente le tappe fondamentali che hanno caratterizzato la collaborazione tra Comune e Battaglione nel corso del 1988, manifestando nel contempo la propria convinta disponibilità ad una sempre più fattiva*

## IL COMANDO DEL «PICCININI» DA RATTI A DONNARI

Presso la Caserma Dall'Armi in S. Vito al Tagliamento, sede del 22° Battaglione Carri «M.O. Piccinini», ha avuto luogo la cerimonia di cessione del Comando del 22° Battaglione Carri tra il Ten. Col. Roberto Ratti e il Ten. Col. Anselmo Donnari. Erano presenti numerose autorità, tra cui il Comandante la Brigata Meccanizzata «Gorizia», Generale Umberto Sampieri, numerosi alti ufficiali, sottufficiali, il Sindaco di S. Vito Luciano Del Frè, il vice sindaco, autorità religiose e rappresentanze combattentistiche d'arma.

Il Ten. Col. Ratti nel discorso di commiato ha rievocato l'attività svolta dal «Piccinini» sotto il suo comando. In questo contesto, ha ricordato il conferimento della cittadinanza onoraria ricevuta dal Battaglione nell'aprile scorso e la consegna delle drappelle dalmate da parte dell'Associazio-



### IL COMMOSSO SALUTO DEL COMANDANTE CEDENTE

### SCAMBIO DI AUGURI A S.V.T.

(segue da pag. 6)

*collaborazione. È seguito l'incontro conviviale durante il quale il Comandante Donnari, nel rivolgere al Sindaco e alla Giunta parole di augurio per le prossime festività, ha sottolineato la necessità della reciproca conoscenza, condizione indispensabile perché maturino quei sentimenti di stima e fiducia auspicabili tra comunità civile e comunità militare.*

*Il Sindaco Del Frè ha ricambiato gli auguri dicendosi lieto di questa vicendevole attenzione che da sempre contraddistingue la popolazione di San Vito e i carristi del «Piccinini», di recente cittadini onorari della operosa e splendida cittadina friulana.*

*Dopo lo scambio di alcune caratteristiche pubblicazioni, è seguita la visita all'artistico presepe allestito dai militari nel cortile principale della caserma «Dall'Armi».*

*Il Comandante Donnari, al termine, ha invitato Sindaco e Giunta ad una delle prossime esercitazioni a fuoco nella quale il Battaglione sarà impegnato. L'invito è stato accolto con plausibile soddisfazione e non celata... curiosità.*

**Mar. Magg. «A» Pier Giorgio Manucci**

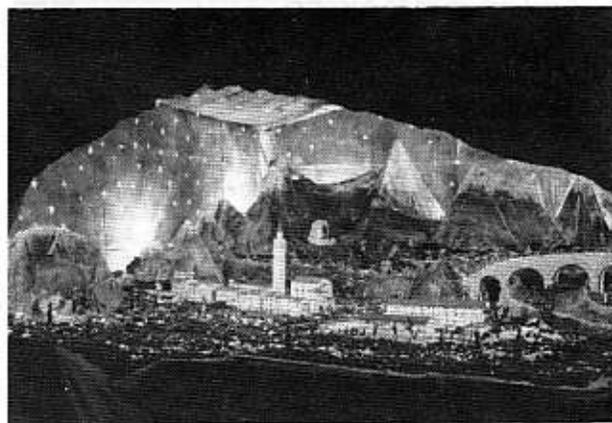


Il Ten. Col. Ratti presenta il battaglione al Gen. Sampieri comandante della Brigata «Gorizia».

ne della Dalmazia di storia patria, nel novembre dello scorso anno.

Il Gen. Sampieri ha ricordato come il 22° abbia saputo distinguersi in diversi momenti e superare numerose difficoltà, grazie alla preparazione, alla collaborazione e a quell'unione che amalgama Ufficiali, Sottufficiali, Carristi e l'intera comunità di S. Vito. Il nuovo Comandante, Ten. Col. Donnari, è stato Ufficiale carrista alla «Centauro», nel novarese, ha frequentato il Corso di Stato Maggiore a Civitavecchia, cui ha fatto seguito l'incarico nella Sala Operativa dello S.M.E. durante la missione dell'Esercito in Libano. Ha poi effettuato il Corso superiore di Stato Maggiore ed è stato anche funzionario nella programmazione finanziaria delle Forze Armate.

**M.M.A. Pier Giorgio Manucci**



### OLTRE LA TRADIZIONE

Quest'anno i carristi del 22° Battaglione Carri «M.O. Piccinini», in occasione delle feste natalizie, hanno voluto fare le cose veramente in grande, allestendo nel cortile della caserma un artistico Presepe, con varie tecniche meccaniche di raffinato effetto scenico. Ma la sorpresa sta nel fatto che il teatro dei luoghi della Natività di Cristo, non è rappresentato dai paesaggi della tradizionale Palestina, ma dalla S. Vito odierna.

Artefici e protagonisti di questo autentico capolavoro, sono i Sergenti Maggiori Tommaso Trunfio, Giulio Fiorentino e i carristi: Franco Mangone, Antonio Puce, Salvatore Finocchiaro, Stefano Provenzano, Antonio Preite, Giancarlo Santamaria e Massimo Signoretto ai quali va il più vivo compiacimento.

# PULSANTE A VERONA IL CUORE CARRISTA

Verona è una delle rare città che oltre alla Sezione cittadina possiede altre sedi periferiche corrispondenti ai sobborghi cittadini. Sicché al Presidente Regionale ed al Presidente cittadino non sempre è agevole districarsi tra inviti e riunioni. Ciò accade specialmente al termine dell'anno quando è doveroso fare i conti sull'attività svolta e programmare il futuro scambiandosi i reciproci auguri.

Già nel mese di novembre, subito dopo la festività della Vittoria, i carristi veronesi in servizio ed in congedo si erano riuniti con le loro gentili signore a Lazise nella festa rosso-blu, particolarmente riuscita per il numero e l'allegria dei partecipanti, circa trecento, come descritto in altra parte del giornale. Ma la Sottosezione di Borgo Roma, presidente il Serg. M. Bagolin e Segretario il Cav. De Marchi, ha pensato di fare qualcosa di più del solito e di chiudere l'anno con l'inaugurazione della nuova sede di Via Dei Grolli. Alla presenza di numerosi carristi, il Presidente Regionale Gen. Pachera ha tagliato il nastro d'ingresso gentilmente coadiuvato dalla madrina Sig.ra Bianca Saccomani.

Nella sala, riccamente addobbata, con i colori ed i trofei carristi sistemati sulle pareti ed in appositi armadi, il padrone di casa Cav. Uff. Bagolin, ben noto per la generosità e la tempestività dei suoi interventi, ha dato a tutti il benvenuto ed ha augurato ogni bene ai carristi veronesi ed alle loro famiglie.

Per una volta tanto si è rifiutato di recitare la sua poesia sul «Carrista morente», accontentandosi di distribuire fiori alle signore, dolci, vino e regali ai vincitori della lotteria. Ed il Cav. Bonazzi, Presidente di Verona, si è portato a casa il più bel quadro in palio, tanto che i soliti maligni hanno cominciato a mormorare sui suoi rapporti un po'

troppo amichevoli con i carristi di Borgo Roma i quali, va ricordato, rappresentano il nucleo più numeroso della città.

L'altro sobborgo che si è distinto nell'ultima parte dell'anno è S. Massimo. A dire il vero S. Massimo con il vicino centro di Bussolengo costituisce una Sezione A.N.C.I. a sé stante, ma i suoi legami con la Sezione cittadina sono strettissimi e fraterni. Dopo la morte degli indimenticabili fondatori Comm. Tabacchi e M.M. Sorio, la Sezione si è ricostituita sotto la guida del Cav. Tomelleri intorno agli attivissimi consiglieri Gastaldelli, Volpato e Baldani.

La maggioranza dei carristi iscritti abita in città, ma ci sono buone speranze che la Sezione si potenzi anche a Bussolengo, secondo la promessa del Carr. Chilini nel corso dell'ultima riunione.

Domenica 23 novembre la Sezione si è riunita per il pranzo sociale di fine anno al ristorante «Alla speranza» sulla strada che da Verona porta al lago di Garda. Fra gli invitati, oltre ai Presidenti Regionale e Provinciale, erano presenti il Presidente dei combattenti locale Sig. Lagossi ed il Presidente della Sezione Bersaglieri di Verona Cav. Regio, ospite doppiamente gradito non solo per il suo incarico ma anche perché figlio dell'eroico Colonnello Carr. Reggio a cui è intitolato il Labaro della Sezione di Verona.

Sul pranzo squisito, sui discorsi, sui doni non si possono che fare elogi soprattutto per la signorilità con cui sono stati offerti e la soddisfazione di tutti i partecipanti. Signorilità ed entusiasmo che si sono ripetute anche nella sede sociale presso il Bar «Alla Pignata» il 17 successivo quando i carristi si sono



La signora Bianca Saccomani madrina della Sottosezione di Borgo Roma

riuniti nuovamente per scambiarsi in allegria i reciproci auguri.

Così, nel nome della tradizione carrista veronese, è terminato l'anno 1988 con lo sguardo rivolto al futuro anche se con qualche malinconia per gli amici che se ne sono andati e la mancanza delle giovani leve.

Ma niente paura, i carristi veronesi hanno fiato e coraggio per molti anni ancora! Ed infatti per gennaio sono previste due riunioni straordinarie per programmare l'immediato futuro, una al circolo sottufficiali di Verona e l'altra a Vigasio per la Sezione che ha tanti e solidi legami di cooperazione con Verona.

## GLI SCALIGERI ED ALTRI SUL LAGO DI GARDA

Nella cittadina di Lazise, presso il ristorante Olimpia, in vera allegria, i carristi di Verona hanno organizzato la tradizionale festa Rosso Blu, giunta quest'anno alla 6ª edizione.

Nell'armoniosa cornice di un verde lussureggiante, su queste amene e dolcissime rive di questo meraviglioso lago tanto caro a Valerio Catullo che, anticamente affidava le sue membra alle fonti ristoratrici e miracolose, la penna dello scrivano potrebbe scrivere un poema per osannare le qualità e le virtù di questa cara terra baciata dal destino.

Ed appunto su queste sponde, tappezzate di ulivi e di vigneti odorosi che i carristi del Veneto si sono dati appuntamento per trascorrere una giornata all'insegna dell'amicizia e del buonumore. Affratellati da questo spirito che li ha sempre contraddistinti per bontà e, soprattutto per l'attaccamento alle tradizioni, i carristi hanno risposto all'appello numerosissimi.

Da Trento, Vigasio, Villafranca, Parma, Legnago, Cologna Veneta, Manto-



va, Riva del Garda, Abbiategrosso (Cav. Masserini), S. Bonifacio, S. Massimo, Brescia e Fontanellato, e da ogni dove; la presenza massiccia ha contribuito al-

la perfetta riuscita della manifestazione.

Ufficiali e Sottufficiali in servizio, il Col. Vezzadini in testa alla nutrita schie-



# NELLE NOSTRE BELLE FAMIGLIE

## FIORI DI ARANCIO A VERONA

A Verona la signorina Elisabetta BARBIROLI, figlia del nostro socio Carr. Cav. Severino, si è unita in matrimonio con il Sig. Flavio Cornacchini. Alla nuova coppia i carristi veronesi porgono le più vive felicitazioni ed auguri.

## E FIOCCO AZZURRO

La signora Anna Bennati, moglie del Rag. Daniele Muscarà, figlio del nostro Segretario amministrativo Cav. Uff. Stefano, ha dato alla luce un vispo maschietto al quale è stato imposto il nome di MASSIMO.

I Carristi veronesi si uniscono alla gioia dei genitori e dei nonni e porgono tutti i migliori auguri al nuovo carristino.

## GIULIA A THIENE

La cicogna si è posata lietamente a THIENE in casa del nostro caro socio GIOVANNI CALDERAN e signora CLAUDIA, rendendoli per la prima volta «NONNI FELICI».

Infatti è nata a Thiene la loro nipotina GIULIA, figlia di Cristiana Calderan sposata recentemente al signor Boscato.

Il Presidente Nardini dr. comm. Antonio e tutti gli amici carristi bassanesi augurano alla piccola GIULIA una lunga, serena e felice vita e porgono ai genitori e soprattutto ai nostri gioiosi nonni CLAUDIA e GIOVANNI tante felicitazioni e vivissimi rallegramenti.

## AI NEONATI ED AI GIOVANI SPOSI AFFETTUOSI AUGURI



## FIORI D'ARANCIO

Nella storica chiesa di S. Salvatore, già tempio pagano del Dio Sole, Monsignor Montanari Luigi ha unito in matrimonio il Ten. BENEDETTI Dottor Carlo e la Sig.na giornalista Aurora PROVANTINI figlia dell'Onorevole PROVANTINI e nipote del Presidente Regionale dell'Umbria 1° Cap. CONTI comm. Ugo.

Sua Santità ha mandato la Sua Santa Benedizione agli Sposi. Presenti alla cerimonia varie personalità politiche e civili. Auguri agli sposi partiti per trascorrere la luna di miele alle isole Canarie.



## FIOCCO AZZURRO A MODENA

Gioia immensa in casa del nostro Presidente per la nascita del terzo nipotino. Nella foto sono presenti l'erede in braccio alla mamma, l'orgoglioso papà, le nonne e il felicissimo nonno nonché nostro presidente s.ten. Oronzo Vadacca. I Carristi modenesi inviano ai fortunati genitori Marco e Maria Santa Righi Nicli i più cordiali voti augurali.

## CONVIVIO A BASSANO

Rispettando la simpatica tradizione annuale, la Sezione A.N.C.I. di Bassano del Grappa ha riunito i propri Soci e i tanti Simpatizzanti, in gran parte accompagnati dalle loro gentili consorti alle quali è stato offerto un piccolo omaggio floreale natalizio, per consumare il pranzo sociale di fine anno. La festa è avvenuta con viva cordialità presso il ristorante «Locanda Monte Grappa», sito a Borso del Grappa, un paesino adagiato alle falde del massiccio del Monte Grappa, riparato dal gelido vento che spazza la pianura padana sottostante e dove le viole sbocciano in pieno inverno.

Numerosi sono stati gli aderenti, ben 82 convitati, fra i quali alcuni amici Carristi delle provincie di Padova, di Treviso, di Trieste, di Venezia, di Pordenone: tutti amici d'armi, felicissimi di ritrovarsi in questa occasione per riabbracciarsi e per parlare di ricordi di gioventù trascorsa nei campi di battaglia o nei campi di concentramento di prigionia. Anche il caro amico Castaman cav. Uff. Luigi, Presidente della Sezione A.N.C.I. di Valdagno, ha voluto essere presente assieme al suo fedele amico Clardullo Pietro e le loro gentili consorti.

Inoltre ospiti graditissimi il Ten. Col. Antonio Verso, Comandante il 5° Btg. Carri «M.O. Chiamenti» di stanza a Taurisano e con il quale la nostra Sezione è gemellata, ed il Ten. Col. Cosimo Dimonti, suo predecessore. La loro presenza ha onorato il nostro simposio ed ha dimostrato ancora una volta la fraterna amicizia che lega i Carristi in servizio con quelli in congedo.

Il Presidente Nardini-dr. comm. Antonio ha rivolto un cordiale benvenuto a tutti i convitati e di vero cuore ha augurato ai presenti «Buon Natale» ed un felice e sereno «Anno Nuovo». Ha ringraziato tutti i suoi Carristi bassanesi per il lavoro svolto affinché la festa riesca nel miglior dei modi; un particolare grazie al carrista Baggio Elio, il quale, con la



abituale e confermata esperienza, anche quest'anno ha adobbato la sala del convivio con festoni e coccarde rosso-blu.

I Signori Colonnelli hanno replicato alle parole del Presidente ringraziando per la calda ospitalità ricevuta a Bassano del Grappa e porgendo a tutti i convitati gli auguri più sinceri di Buone Feste. Inoltre il Ten. Col. Cosimo Dimonti ha donato alla Sezione A.N.C.I. di Bassano una targa ricordo della 132° Brig. Corazzata «Ariete».

Poi ha avuto luogo il pranzo carrista con la solita squisita signorilità: un pranzo che ha costituito motivo per iniziare o consolidare nuove e vecchie conoscenze ed amicizie, saldando sempre più i vincoli fraterni che legano tutti i carristi.

Verso sera, in un clima di vero entusiasmo, di cordialità e di giovialità, si è conclusa con un scambio di auguri natalizi una bella giornata rosso-blu.

## PELLEGRINAGGIO DI TRIESTE AD EL ALAMEIN

Dopo 8 anni ritorno sul luogo delle nostre amare battaglie.

Non è possibile ritornare al nostro Sacario senza essere presi da un profondo batticuore, vedendo garrire il nostro tricolore contro un cielo sempre azzurro. E si una terra straniera, ma quei pochi acri di deserto per noi sono la Patria e la dimora dei nostri cari compagni più sfortunati.

Non c'è combattente (non ha importanza l'arma e la divisione) che al cospetto del nostro Sacario, non senta il cuore pulsare violentemente e due lacrime solcare il viso con prepotenza. La presenza della torretta del nostro carro, messo a guardia dei nostri martiri, rievoca pure i terribili ultimi giorni di EL ALAMEIN; per chi come il sottoscritto che pilotava tale mezzo al comando del Ten. LUIGI PASCUCCHI «medaglia d'oro alla memoria» i giorni 3-4-5 novembre 1942 non si possono dimenticare; quando messo a resistere ad oltranza e già circondato dal nemico, malgrado la nostra impennata e il tentato sfondamento, il 13° btg. del 132° Regg. Ariete fu purtroppo distrutto.

Tutto questo malgrado il passare di tanti anni, resta scolpito nella memoria e penso che nessuno dei superstiti, ritornando sul posto, non possa risentire nelle proprie orecchie e non veda ad occhi chiusi, rivolto verso il nostro Sacario e la famosa Quota 33, il rombo dei cannoni che da ambo le parti tuonavano.

Sono fatti e vicende che non si possono dimenticare, che restano scolpiti

nel tuo cuore, come le ferite che custodisci nascostamente e gelosamente sul tuo corpo; ma ringrazi Dio di essere ritornato fortunatamente in seno ai tuoi cari.

Mi auguro, se la salute non mi tradisce, di poter ancora ritornare per prega-

re sulla tomba dei nostri EROI che tutto hanno dato alla Patria nostra.

Presidente dei carristi triestini  
cav. Aldo Valentini

Bravi, cari amici triestini!

## Cologna V. per El Alamein

Imponente come ogni anno Cologna Veneta commemora la battaglia di El Alamein. Numerosissimi sono accorsi da Novanta Vicentina, Pojana Maggiore, Montebello Vicentino, Pressan Ecc. Prima di iniziare i lavori si è formato un corteo per deporre un omaggio floreale al monumento dei Carristi caduti in guerra. Apriva il corteo il labaro della Sezione con l'Alfiere Roncari Lino, il Generale Giuseppe Pachera, Russi della 132° Brigata Corazzata «Ariete», il Colonnello Cacciato del 1° Battaglione Genio Pontieri di Legnago, l'onorevole Antonio Donà. L'ex sindaco di Cologna Veneta Sergio Albiero, il Capitano Carrista Giampiero Massignani, l'assessore al Comune Lorenzo Massignani, il Presidente dei Carristi Veronesi Francesco Cav. Bonazzi, il Presidente dei Bersaglieri Cav. Renato Bonazzo, il Cav. Uff. Luigi Castaman Presidente Anci di Valdagno e in rappresentanza dell'Accademia «Cavalcaselle» il Cav. Uff. Prof. Giacomo Greggi. Dopo un minuto di silenzio e l'omaggio floreale si è ri-

composto il corteo per portarsi nel salone dell'Albergo «La Rocca» per il congresso e la cena. Dopo il dibattito e, una breve cronistoria della Sezione, sentito il parere degli associati, ha preso la parola il presidente Cav. Antonio Tomba.

Dopo la cena consumata nello stesso salone sono state consegnate le seguenti onorificenze: Al Colonnello Mario Russi Croce d'Oro al Merito del Combattimento Europeo. Al Cap. Magg. Cav. Bosaro Rino reduce di El Alamein la Croix Du Combattant De l'Europa. Al capitano Carrista Giampiero Massignani la Croce d'Oro al Merito del Combattimento Europeo. Seguiva il breve ringraziamento del Capitano Massignani, del Presidente Provinciale Cav. Bonazzi Francesco e del Segretario della Sezione Cav. Elia Gallo. Ancora un grazie alle gentili signore Russi, Massignani, Pavanello, Castaman e in particolare alle due vedove di due valorosi Carristi Ballani Maria e Ginato Teresina.

Toni Tabarin

# COMMOVENTE A PADOVA NEL 70° ANNUALE

In un'atmosfera di serena letizia si è svolta l'annuale riunione conviviale della Sezione Carristi di Padova.

Nell'accogliente Ristorante Manfrin di Tencarola, signorilmente adobbato e alle cui pareti spiccava una serie di guidoncini rosso-blu, sono convenuti oltre 150 soci, familiari e simpatizzanti della Sezione, fra i quali 33 bambini.

Fra i presenti, il Col. Carrista Di Biase, Sottocapo di S.M. della Regione Militare N.E., il Col. Cappato, Comandante del Distretto, il Ten. Col. Pellegrino del Comando Presidio e il Magg. De Biase, Vice Comandante del locale Gruppo Carabinieri, nonché il Ten. Carrista Chiesa, Assessore del Comune di Padova.

Presente anche il Presidente della Sezione di Monselice Cav. Merlin.

Prima del pranzo, il Presidente Regionale e della Sezione, Gen. Licardo, dopo aver rivolto un cordiale saluto augurale ai convenuti ed in particolare ai ragazzi, figli e nipoti di soci:

— ha ricordato il brillante esito del concorso a premi indetto dalla Sezione per il 70° Anniversario della Vittoria del 1918;

— ha letto la missiva-messaggio dal Presidente della Repubblica al nostro Presidente Nazionale, nella quale il Ca-

po dello Stato, apprezzando l'iniziativa, ha riconosciuto l'opera meritoria della nostra Associazione ed ha elogiato il piccolo Matteo Zoncapè (1° Media), autore di uno dei temi premiati;

— ha poi consegnato allo stesso ragazzo l'attestato conferitogli dal Generale De Pozzo ed un libro sulla Prima Guerra Mondiale dallo stesso donatogli, sottolineando che tali doni erano da intendersi estesi a tutti i concorrenti del concorso, pur essi meritevoli, anche se meno fortunati;

— ha consegnato anche due attestati di benemerita della Presidenza Nazionale ai soci Mar. Carrista Cav. Renzo Fontani, Segretario Regionale, e Serg. Carr. Rocco Pagliani per l'attività svolta nell'ambito del sodalizio.

(Le foto sono in copertina e a pag. 2).

Dopo il pranzo, si è proceduto alla distribuzione dei doni natalizi ai bimbi fino a 10 anni e al sorteggio-scambio di quelli offerti dai vari soci.

Si è quindi inneggiato all'Italia, al Presidente Nazionale, alla Specialità e, «dulcis in fundo», si è suonato l'inno carrista, cantato a gran voce da tutti i presenti, che ha suggellato la simpatica riunione, a dimostrazione dell'affiatamento ed efficienza della Sezione di Padova.

(Le 2 foto in copertina e a pag. 2)

## BATTE A UDINE IL GRANDE CUORE DI UN CARRISTA

«Nell'assemblea di fine anno, il resoconto dell'attività svolta nel 1988, tiene banco la trasferta campana.

1800 km, i carristi friulani delle Sezioni della Regione, non hanno esitato a percorrere per rendere omaggio ed onorare l'indimenticabile loro «Capitano» la M.O. Alberto Andreani, il cui nome, il 12 novembre 1988, è stato assegnato alla Bandiera del 31° Btg. Carri della Scuola delle Truppe Corazzate di Caserta.

Quella data rappresenterà un episodio importante nella vita dei carristi del vecchio Battaglione «P.A. Gregorutti», perché attesterà, più di qualsiasi altra formalità, l'attaccamento delle fiamme rosso-blu friulane alle nobili tradizioni della nostra Arma ed esprimerà, in maniera incancellabile nel tempo, il loro attaccamento al Reparto d'origine e a tutti quei suoi Ufficiali che, oltre ad aver fatto salire il loro grado di addestramento ad elevatissimo livello, hanno offerto a tutti un meraviglioso esempio di umanità e di autentica, fraterna amicizia.

E non per niente ogni ritratto della M.O. Andreani (offerto sia all'ispettore delle Truppe di Fanteria e Cavalleria Gen. Simone, sia al Gen. Gustavo Ternullo, Comandante la Scuola di Caserta e sia al T. Col. Simmaco Natale, Comandante il 31° Btg., quello che dal 12 novembre 1988 porta il nome di A. Andreani), portava un motto dai più modesti carristi friulani del «Gregorutti» fin dall'anteguerra dedicato al loro Capitano: «Al iere mior di un Pari» (era migliore di un Padre).

Così il neo Commendatore Sello, Presidente Regionale, ha rievocato la trasferta in terra Campana.

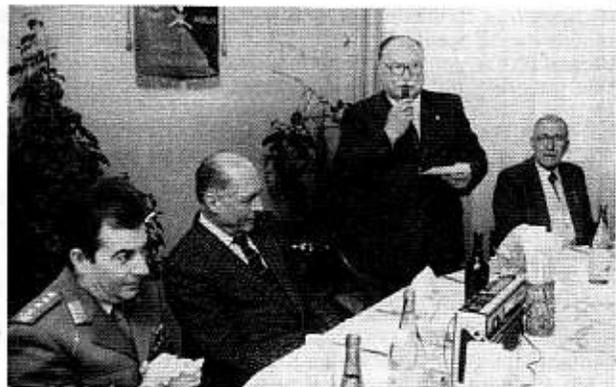
Ha poi continuato ricordando il gemellaggio dello scorso maggio con Seriate realizzato in un'atmosfera di affettuosa accoglienza riservata dal carissimo Presidente Mario Pelliccioli, dall'amico Franco Bruni e dai sempre più numerosi ed entusiasti carristi Bergamaschi.

Non è mancata in partenza la nota triste, ma orgogliosa, del ricordo dei gloriosi Caduti e dei commilitoni recentemente scomparsi, con particolare riferimento al Cap. Magg. Emilio Cantarutti che proprio l'anno scorso, in occasione dell'incontro di fine anno aveva ricevuto la Croce di Guerra al V.M.

Non è mancato, accolto da altissimi applausi, il sempre gradito ed affettuosissimo intervento del «faro delle nostre Sezioni», la M.d'O.V.M. Pietro Mittica.

L'immane poesia in dialetto friulano del Mario Fontani ha portato un'ulteriore folata di atmosfera casalinga.

Ha concluso l'incontro (al quale hanno presenziato graditissimi ospiti il Col. Licandro, il T. Col. D'Orlando, nonché, e dopo 50 anni, l'ex Stg. Magg. Giuseppe Furlanetto da Ner-



vesa della Battaglia per la prima volta fra noi, i Presidenti di Sezione di Trieste Valentinotti, di Manzano Pizzamiglio, di Pordenone Col. (r) Mario Longo con Ballico, di S. Daniele Candotti) il Gen. di C.A. (r) Vittorio Santini già Capo di S.M. Gen. della Difesa, che ha avuto parole di complimento per la nostra attività e di incitamento a proseguire nella nostra opera e attività intesa a tener alto il buon nome dei Reduci e delle FF.AA.

Pure al Gen. Santini è stato fatto omaggio di un ritratto della M.O. Alberto Andreani e di una foto che riproduce l'equipaggio del carro Comando del IX Btg. dell'Ariete con le immagini dei due Caduti, T. Col. Buttafocchi, amatissimo Comandante, del Sgt. Carlo Graziani, e del redivivo pilota cap. magg. Alfeo Calligaro, friulano.

La foto è stata consegnata dal Sgt. marconista Severino Federico, quarto componente l'equipaggio, ferito in combattimento, confermando in tal modo, la nutrita presenza dei friulani nella leggendaria «ARIETE».

La cerimonia, fra l'altro, ha consentito il commovente incontro con la Signora Vera Andreani; i carristi del Friuli altamente si onorano in Lei riconoscere, (dopo che la meravigliosa consorte della M.O. li ha definiti come «i miei figli») autentica e carissima Mamma.

**MERITATA ALTA  
ONORIFICENZA AL  
PRESIDENTE SELLO**

(a pag. 12)

# LOMBARDIA ROSSOBLU

## MILANO PER L'UNITA' NAZIONALE

Il Corteo è riuscito veramente imponente e più numeroso che non nelle passate edizioni. Tutte le Associazioni d'Arma si sono impegnate al massimo anche per combattere un vento di fronda da parte di certe Associazioni Combattentistiche (ma a fondo politico) che manovrano per eliminare questi cortei e ridurre le cerimonie nel chiuso di teatri ecc.

Si rende oggi veramente necessario che le Presidenze Nazionali delle Associazioni d'Arma svolgano azione comune per sostenere i due seguenti punti fondamentali a difesa di queste manifestazioni, altrimenti si corre il rischio di vederle morire:

- 1) ripristinare come giornata festiva il 4 novembre;
- 2) evitare che in detta data si continui a distribuire soltanto ricompense a partigiani ignorando in pieno ogni altro italiano degno di ricompensa! Per i partigiani vi è la loro giornata che è il 25 aprile. La scusante che viene sempre addotta è che le ricompense a questi sono sempre eternamente aperte e le altre ermeticamente chiuse.



Faccio presente che quanto sopra non è polemica! È lo specchio veritiero dello stato d'animo della maggioranza!  
AMICI

## RIUNIONE CONVIVIALE NEL CAPOLUOGO

Quando le tradizioni servono a mantenere vivo lo spirito di amicizia e di affiatamento è bene mantenerle. È con tale intendimento che avvicinandosi le Festività Natalizie, la Sezione di Milano ha organizzato il suo Pranzo «Natale 88».

Si sono riuniti circa 180 fra Soci e familiari per il tradizionale scambio degli Auguri e l'atmosfera creata è stata tale da assicurare il miglior successo del convivio.

Fra gli intervenuti piace ricordare: il Gen. Scatigna, i Col. Marsala e Pollini, il Cap. Sillitti, l'Ing. Tampier, Rappresentante per l'Italia dell'Afrika Korps ed il Sig. Vismara, con Signora, Presidente del Comitato Interarma.

Dopo il doveroso saluto da parte del Presidente Anci di Milano, si è proceduto alla distribuzione di un omaggio alle

Signore ed alla premiazione dei vincitori delle Gare di Bocchette ed a Carte «Edizione 1988». Competizioni che si rinnovano ogni anno.

Al termine del Pranzo il Presidente ha consegnato a nome della Presidenza Nazionale, una targa-ricordo al Rappresentante dell'Afrika Korps. L'ing. Tampier ha gradito molto l'omaggio quale simbolo della fraterna unità d'intenti comunitari che ormai lega le due Associazioni ed ha ricambiando offrendo alla Sezione di Milano la targa-ricordo dell'ultimo Raduno Internazionale fra i Combattenti in Africa Settentrionale, svoltosi in Germania e promosso dall'Afrika Korps Verband. Tale Raduno molto probabilmente si svolgerà anche nel 1989 ed il relativo Programma verrà reso noto a suo tempo in modo da permettere a tutti i Reduci

A.S. di parteciparvi: è sempre una Manifestazione ricca di esperienze ed interessante da gustare.

Il Presidente di Milano ha poi ripreso la parola per porgere a tutti i presenti i più fervidi Auguri Natalizi e di Buon Anno. Ha poi avuto inizio la tradizionale «Lotteria» ancor più ricca di premi che non in passato, grazie alla inesauribile munificenza generosità dei Soci ai quali donatori il Presidente ha riservato uno speciale ringraziamento.

Ringraziamento che, da questa sede, vogliamo estendere all'infaticabile «presentatore» Montanari ed al prezioso fotografo Gaggino.

Possiamo concludere, senza peccare di presunzione, affermando che il Pranzo «1988» è riuscito in modo veramente simpatico e brillante.

## FESTA DI SANTA BARBARA A CLUSONE

*Nello splendido altopiano di Clusone, in una giornata primaverile, si è svolta la rituale ricorrenza di Santa Barbara, che i Carristi dell'alta Valle Seriana della Sezione di Clusone ricordano in modo particolare, in compagnia degli amici Artiglieri; con la partecipazione delle Autorità locali e rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma si è proceduto alla deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti di tutte le guerre. Terminata la cerimonia si è formato un corteo che, attraverso le vie cittadine ha portato i partecipanti alla Basilica per la S. Messa celebrata dal Canonico Don Cristoforo, il quale ha avuto nei nostri confronti parole di elogio. Prima del tradizionale Rancio Carrista all'albergo Gamberino di Clusone si è proceduto al rinnovo del Consiglio della Sezione per il triennio 1988-1990.*

La votazione presieduta dal Vice Presidente Regionale CORTI Cav. Uff. Renato ha dato i seguenti risultati: PRESIDENTE viene rieletto all'unanimità FANTONI cav. RENZO, VICE PRESIDENTE viene eletto il Carrista MARINGONI LUIGINO; CONSIGLIERI: TRUSSARDI Cav. GIOVANNI (Revisore dei Conti), BIGONI ANGELO, VISINI Cav. BENIAMINO, CATTANEO G. BATTISTA, LEGRENZI COSTANTE e CRISTILLI LUIGI.

Il Presidente Fantoni Cav. Renzo, invita il Vice Presidente eletto Maringoni Luigino a svolgere anche le mansioni di Segretario; egli accetta.

Al termine del pranzo in compagnia degli Artiglieri capitani dal loro Presidente De Vignani Samuele si è passati ai saluti. Il Presidente Fantoni Cav. Renzo ha voluto ringraziare



re tutti i partecipanti, ed in special modo i soci della sezione Carrista per averlo rieletto quale loro Presidente ed a sua volta congratulandosi con il Vice Presidente e Consiglieri.

Ha proseguito l'avvocato Pellegrini Presidente delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Clusone, che con parole toccanti ha rievocato fatti d'Arma dell'ultima guerra.

La conclusione è stata del Vice Presidente Regionale CORTI Cav. Uff. Renato che ha ringraziato per l'invito avuto dalla sezione di Clusone, ed ha portato gli Auguri della Presidenza Regionale.

IL PRESIDENTE  
Fantoni Cav. Renzo

## DINAMICA ATTIVITÀ DI DALMINE

Come è ormai consuetudine, si è svolta a Mariano, Fraz. di Dalmine, una gara di scopa liscia a coppie riservata a carristi delle sezioni bergamasche.

Dopo accese partite, ha prevalso Seriate; la classifica è la seguente:

- primo - Seriate (Vavassori-Fumagalli)
- secondo - Dalmine (Battaglia-Daleffe)
- terzo - Clusone (Bigoni-Trussardi)
- quarto - Bergamo (Luzzana-Chiari)

Targhe alle Sezioni e portachlavi ai giocatori sono stati consegnati dal Presidente Cav. Natalini nel corso di una cena. La stessa sera, presenti anche molte gentili signore alle quali è stato offerto un omaggio floreale. Un'occasione ancora per ritrovarsi tra vecchi commilitoni, carristi per la pelle.

### 2) Cerimonia del IV Novembre

Alla presenza delle Autorità cittadine, la cerimonia del IV



Novembre si è svolta a Dalmine in Largo Europa, dinnanzi al Monumento ai Caduti. Deposizione di corona d'alloro, celebrazione della S. Messa, brevi allocuzioni del Sindaco e del Presidente dei Combattenti. Hanno partecipato il Presidente ed alcuni consiglieri con labaro.

## BORGOMANERO PER L'ARMENIA

Contributo di Borgomanero per i terremotati dell'Armenia.

L'anno millenovecentottantotto, addì undici del mese di dicembre, alle ore undici, nella sede in via Torielli venticinque di Borgomanero, si è riunito il Consiglio Sezionale:

Presenti: Erbetta Mar. Capo Spirito, Valsesia Comm. Angelo, Velati Cav. Carlo, Zino Cav. Luigi per deliberare quanto segue:

contributo per i terremotati dell'Armenia del 7 dicembre 1988;

Constatato il numero legale, il Consiglio all'unanimità,

#### DELIBERA

di inviare, a mezzo del Banco di Roma, la somma di L.100.000, (centomila), ai terremotati dell'Armenia del 7 dicembre 1988. Il suddetto importo verrà versato il 12 corrente mese alla Banca Popolare di Intra (No), succursale di Borgomanero.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario (Cav. Uff. Erbetta Spirito)  
Il Presidente (Comm. Angelo Valsesia)

\*\*\*

Bravissimi gli amici di Borgomanero.



Carristi e familiari della Sezione di Borgomanero (NO) che hanno visitato «Il Sacrario di Redipuglia».

## Festa dell'Unità Nazionale a Borgomanero

La Sezione ha partecipato alla «Festa dell'Unità Nazionale», celebrata a Borgomanero.

«I Carristi della Sezione di Borgomanero (NO) e le altre Associazioni d'Ar-

ma, con i labari, e le Autorità cittadine, presenti alla cerimonia celebrativa della «Festa dell'Unità Nazionale», davanti al Monumento ai Caduti per la Patria».

Il Presidente  
Maresciallo Maggiore (R.O.)  
Valsesia Comm. Angelo

## BOLOGNA PRESENTE NEL 70° ANNUALE

Festa dell'Unità Nazionale — Giornata delle Forze Armate.

Autorità presenti: Generale Comandante il Presidio Militare; Generale Comandante la Brigata Mecc. «Trieste»; Sindaco del Comune di Bologna; Generale Comandante la Brigata della Guardia di Finanza; ecc. Gonfalone del Comune di Bologna decorato di M.O.V.M.; Labaro del Nastro Azzurro; Labari di tutte le Associazioni d'Arma; un Reggimento di formazione con Reparti rappresentanti tutte le Forze Armate, con relative bandiere di Guerra, che ha poi sfilato per la principale via della città.

Al termine della Cerimonia sono scesi dal cielo sulla Piazza Maggiore un nucleo di paracadutisti. Cospicua la presenza della popolazione.

## Bologna per l'anniversario

Deposizione corona al Monumento «Carristi Caduti» presso la Caserma «Mazzoni» in via delle Armi 2 Bologna. Breve allocuzione del Presidente della Sezione Carristi di Bologna. Lettura della Preghiera del Carrista.

Pranzo Sociale nella sala mensa della Caserma «Minghetti» — Casa del Soldato in via Castelfidardo n° 11 Bologna.

Invitati: un ufficiale XI° Btg. Carri «Calzecchi» un sottufficiale — due Carristi.

Al termine del convivio ha avuto luogo la consueta lotteria.

# LIGURIA ROSSOBLU

*Osservando una simpatica tradizione l'8 Dicembre i carristi del Tigullio si sono dati appuntamento a Cavi di Lavagna per ritrovarsi, farsi gli auguri per le*

*Tutti sull'attenti, mentre il Carrista Lecca con la solita ispirazione declamava la «Preghiera del Carrista» ricordando gli amici Viganego - Passalacqua -*

*Con la distribuzione del vischio augurale, stretto nei colori rosso-blu si è conclusa tra i canti e affettuosi abbracci la bella giornata.*



Incontro dei carristi genovesi



Il direttivo di Sezione il 4 novembre



In alto: Cerimonia per il cambio del Comandante della 19ª Zona Militare di Genova. Il Gen. di D. Giuseppe Valerio passa il comando al Gen. di D. Luigi Manfredi alla presenza del Comandante della R.M.N.O. Sono invitati i Presidenti di tutte le Associazioni d'Arma. Per l'Associazione Carrista so-



no presenti il Presidente Regionale Cav. Uff. Luigi Maggiore e il Presidente di Sezione Cav. Enrico Finamore. A destra: Partecipazione della Sezione di Genova alla Commemorazione del 4 Novembre. Il Labaro in posizione di «attenti» sotto l'arco dei Caduti.

festività a dare le migliori indicazioni sul programma da realizzare nel 1989.

L'incontro è stato organizzato con cura e signorilità dagli amici della Sezione di Rapallo sotto la guida del Presidente Roncagliolo.

Alla riuscita manifestazione — oltre 80 partecipanti — erano presenti il Presidente Regionale Magg. Luigi Maggiore il Presidente Provinciale Cav. Uff. le Baldo Barbarossa — il V. Presidente la Sez. di Genova Cav. Giorgio Imperatore il Presidente della Sezione di Santo Stefano Magra Cav. Uff. Italo Ratti e di Rapallo Cav. Andrea Roncagliolo unitamente ai Labari e una rappresentanza di Alessandria oltre alla presenza di numerosi familiari.

Alla S. Messa officiata nella nuova Chiesa, il Parroco Don Costa ha rivolto ai convenuti vibranti espressioni di affettuosa considerazione da molti anni presenti in questa data per onorare l'Immacolata Concezione di Maria SS.

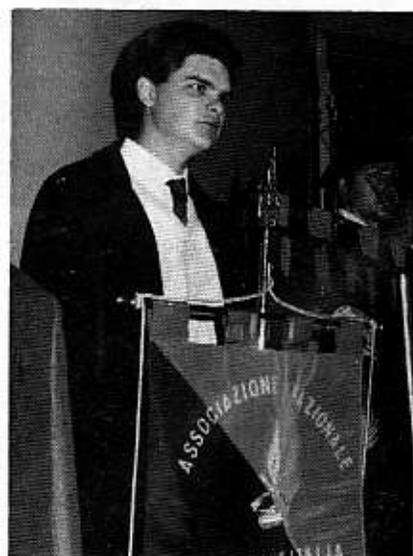
Ghiglione che ci hanno lasciati nel 1988.

Al ristorante «Colombo» adobbato con fiori e coccarde è stato poi consumato uno squisito pranzo e tra una portata e l'altra sono stati estratti interessanti premi che hanno riservato gioia e umorismo tra i presenti.

Il Presidente Roncagliolo, dopo i saluti augurali, ha precisato che il Direttivo della Sezione ha deciso di realizzare nel 1989 un solenne cerimonia, al Monumento Carrista di Rapallo, per onorare e ricordare i nostri Caduti.

Ha quindi preso la parola il Presidente Regionale, che ha richiamato l'attenzione sulla brillante iniziativa assunta dal Presidente Nazionale di riunire i carristi appartenenti a gloriosi reparti che gli eventi bellici hanno dissolto e fatti scomparire.

(Vedi il raduno dei carristi della Div. «Littorio»).



# PALERMO È VIVA!!

La Sezione, ha partecipato alla commemorazione dei defunti, presso il cimitero — dei Rotoli — alla presenza di alte autorità civili e militari; a seguito di invito dell'Ass.ne Combattenti e reduci di Cefalù, a bordo di automezzo militare, ci siamo recati in quella cittadina, ove alla presenza di autorità civili e militari, è stata posta una corona d'alloro al monumento ai caduti, cui hanno fatto seguito encomiabili allocuzioni da parte del Sindaco e per ultimo dal Generale di C.A. Paolo Iraci, presidente della Sezione del Nastro Azzurro di Palermo, nonché consigliere Nazionale, seguito da uno sfilamento con bandiere e labari delle Sezioni Combattentistiche e d'Arma, nonché della esecuzione di numerose marce militari eseguite da una banda musicale, fino al Porticciolo, ove è stata posta altra corona d'alloro al Monumento in onore dei Marinai d'Italia; la cerimonia ha avuto fine al suono del silenzio.

Subito dopo, all'interno alla Caserma «Botta», oggi deposito dell'esercito (in atto

Comandata da un Maresciallo Carrista che ci ha accolto con grande entusiasmo), abbiamo consumato un lauto pranzo, preparato da personale militare. Alla fine ritorno a Palermo; giorno 6 (data un po' rimandata della commemorazione innanzidetta) grande Manifestazione nel Capoluogo indetta dalle Autorità dello Stato.

Giorno 13 presso il distretto militare Principale di Palermo festa di Corpo, ove al termine del cerimoniale è stato offerto un «Vin d'honneur»; Giorno 13 invitati dalla pro-loco del Comune di Casteldaccia per commemorare la predetta data storica, non potuta fare prima per la concomitanza delle altre manifestazioni.

## Palermo a convivio

*Trenta soci di questa Sezione ci siamo riuniti nel sontuoso ristorante «Conca d'Oro» del Comune di Monreale (se- de dell'internazionalmente conosciuto Duomo Normanno, splendido monumento del medioevo), ove abbiamo consumato un ottimo pranzo. Al levar delle mense, ha preso la parola il Presidente Regionale Cav. Uffile A. Gandolfo, che ha formulato a tutti i convenuti voti di augurio e prosperità. Subito dopo, ha preso la parola lo scrivente, che ha rela-*

*zionato i soci sull'intensa attività della Sezione durante l'anno 1988, tracciando quella per l'anno 1989, esortando i presenti ad una maggiore partecipazione all'attività associativa, nonché a far di tutto accché i giovani carristi vengano a far parte della nostra grande famiglia.*

*Il tutto ha avuto termine inneggiando alle migliori fortune dell'Associazione ed al consueto grido di — Viva l'Italia Viva i Carristi.*

G. Frangiamore

## CONVIVIALE A TORINO

In una accogliente sala del Circolo Ufficiali di Presidio, si è svolta come ormai è tradizione l'annuale riunione conviviale dei soci dell'Anci di Torino. Numerosi gli intervenuti, molto graditi gli ospiti nelle persone del Ten. Col. Gorgoglione e Signora e di una rappresentanza degli Ufficiali Allievi della Scuola di Applicazione, che avranno il privilegio di fregiarsi delle fiamme rossoblu. La cena si è svolta all'insigne di un vero cameratismo e come si conviene in tali occasioni «dimenticando» i gradi.

Al termine con l'immane brindisi si sono voluti fare gli auguri ai nostri cari allievi di una carriera ricca di soddisfazioni; vanno incontro ad un mestiere difficile e faticoso.

... non c'è nulla che possa essere paragonato al servizio su di un carro, servire su di un carro è fisicamente molto duro; spesso la gente dimentica che quando fuori fa freddo nel carro fa mol-



to freddo, che quando fuori fa caldo nel carro fa molto più caldo... è estremamente faticoso, hai quasi sempre le narici piene dell'odore della nafta e della cordite e credo che da questo punto di vista sia tutt'altro che facile per l'equi-

paggio, è una vita molto dura. (Da un commento del Mag. Mac Gregor USMA West Point). Auguri a tutti i carristi.

Il Presidente  
Piero Parlani

## FESTA SOCIALE AD AOSTA

Con tanta cordialità, al termine dell'Assemblea generale, i carristi, con famigliari e simpatizzanti al seguito, si sono ritrovati al Ristorante Turismo di Saint Marcel per il tradizionale agape (che per prova si è svolto a mezzogiorno anziché alla sera). I convenuti sono stati numerosi e come al solito allegramente predisposti a passare una buona giornata.

Durante il pranzo il Presidente Comm. Bulliet ha porto ai convenuti i saluti del Presidente Nazionale Gen. Del Pozzo, quelli del Consiglio regionale Anci, e suo personale, ed ha auspicato che i Carristi siano sempre disponibili a partecipare agli incontri, non solo conviviali, per tenere sempre viva la tradizione delle Fiamme Rosse.

Ha poi comunicato che recentemente il Presidente Cossiga ha conferito a nostri due Soci il titolo di Cavaliere al merito della Repubblica, e ne ha approfittato per consegnare loro le insegne. I neo insigniti sono: Pedeli Stellario (titolo conferito da parte del Ministero del Lavoro) Biscaro Luigi (su proposta dell'Anci). Auguri e congratulazioni vivissime da parte di tutti i presenti ai nuovi Cavalieri. Nel pomeriggio si è svolta la solita lotteria, i tradizionali quattro salti e poi sul tardi una ricca castagnata.

La giornata si è conclusa felicemente con soddisfazione generale. Un grazie di cuore al ristoratore Sig. Droz per l'impareggiabile trattamento offerto.

## Vercelli per il 61°

Si è svolta Domenica 18 Dicembre a Vercelli organizzata dalla Sezione locale, una celebrazione in occasione del 61° Anniversario della Costituzione Carrista alla presenza del Comandante del Presidio Militare Gen. di B. Buccetti Roberti, del presidente Regionale Col. Angelini Bruno e del Presidente Provinciale Carr. Del Santo Ennio.

La manifestazione ha avuto inizio alle ore 11.30 presso la Basilica di S. Andrea dove l'abate francescano ha celebrato la S. Messa in ricordo di tutti i Carristi caduti per la Patria. Con al termine la lettura della «Preghiera del Carrista» da parte del Presidente Provinciale.

Ha seguito poi il pranzo presso il Ristornate Hotel Viotti dove alla presenza dei soci e simpatizzanti vi è stato il rituale scambio Auguri.

# NOSTRE CARE FIGURE DA RICORDARE

## COLOGNA VENETA

Informiamo della perdita di due nostri associati, deceduti per un male incurabile: il Sergente Carrista Tosato Sante valoroso combattente ad El Alamein (due croci al merito) dell'11° Battaglioni Carri Divisione Motorizzata «Trieste». E il nostro caro Vice Presidente Cav. Bolcato Giovanbattista ci comunica la perdita del caro fratello. La Sezione Carristi di Cologna Veneta si associa al dolore delle famiglie ed esprime le più vive condoglianze.

## FIDENZA

Il cordoglio dei Carristi fidentini al proprio Socio Abati Renato, per la scomparsa del padre Gino.

## FIRENZE

È scomparso il carrista Somigli Gino. Il Somigli ha partecipato al fronte



Greco-Albanese, è stato un ottimo meccanico e si è prodigato per la messa in efficienza dei mezzi che volta per volta erano guasti. È stato fra i primi ad iscriversi presso questa Sezione. Ottimo elemento.

## GENOVA

A Melazzo (AL) si sono svolti i funerali del Carrista Francesco Passalacqua.

Alla triste cerimonia erano presenti il Presidente Regionale e delle Sezioni di Genova e Rapallo, i rispettivi labari ed una numerosa rappresentazione di carristi oltre alla bandiera della locale Associazione Combattenti ed una grande folla di concittadini e amici.

## GENOVA

La Sezione carrista genovese è stata colpita da un nuovo grave lutto per l'improvviso decesso dell'associato Ello Ghiglione, valoroso combattente - Fronte Occidentale (Moncenisio) Africa Settentrionale (Div. Ariete); ha sempre mantenuto vivo lo spirito e le tradizioni carriste.

Appassionato alpinista, escursionista

di alta quota - maestro di sci; ricordiamo che nelle scorsi stagioni aveva trionfato nei Campionati interregionali nella discesa libera. Gli amici carristi lo ricorderanno sempre per il suo carattere affabile, scherzoso e per la grande bontà d'animo. Ai familiari le più sincere condoglianze.

## SERIATE

È deceduto il sig. Imolesi Nello, fratello adorato\* del nostro consigliere Serg. Carr. Imolesi Bruno; Consiglio e Carristi Seriatesi con il loro Presidente si associano al dolore e porgono sentite condoglianze.

È deceduta la Signora Castellani Felicità diletta consorte del nostro Carrista Bianchi Giovanni. I Carristi Seriatesi con il loro Presidente si associano al dolore e porgono sentite condoglianze.

Per un tragico destino, ha perduto la vita il sig. Vaccaro Francesco papà del nostro Carrista Attilio. I carristi Seriatesi con il loro Presidente, con rimpianto porgono ai familiari le espressioni del loro più commosso cordoglio per l'imatura scomparsa.

## UDINE

Nel corso del 1988 sono deceduti i soci: Maggiore Erasmo Lucchetta da Udine (classe 1914), carrista Pietro Bianchet da Gemona del F. II (1917), carrista Emilio Cantarutti da Rodeano Alto (UD) del 1920, Croce di Guerra al V.M. con la seguente motivazione: «Pilota di carro M. avuto durante aspro combattimento immobilizzato il carro, usciva volontariamente allo scoperto e, sotto intenso fuoco nemico, provvedeva alla riparazione, riprendendo in seguito il suo posto di combattimento».

Bir Hacheln (A.S.) 27 maggio 1942 Saranno sempre ricordati dalle nostre Sezioni. Alle cerimonie funebri ha presenziato il Presidente con scorta e Labaro — formulando le più sentite condoglianze ai famigliari e partecipando al dolore.

## VERONA

È deceduto il socio Carr. Guzzo Ro-



F. PASSALACQUA

meo cl. 1937 già abitante in via Legnago 9/B - Verona.

## SEZIONE DI ROMA

Al cimitero tedesco di Pomezia la Giornata della Rimembranza

Il 13 novembre u.s. al Cimitero Militare di Pomezia dove riposano 27.000 caduti dell'ultimo conflitto, alla presenza dell'Ambasciatore di Germania, di autorità civili e militari italiane si è svolta la Giornata della Rimembranza in ricordo dei Caduti di tutte le guerre, delle persecuzioni, delle vittime del terrorismo e dei caduti per la libertà.

Con il labaro dell'Associazione portato dal carrista Adamo Fefè era presente il vice presidente Anci col. Benedetto Crespina con altri soci.

## IN MEMORIA DEI CADUTI D'AFRICA

Il Solennemente nella Chiesa di Santa Sabina all'Aventino è stata celebrata l'annuale Messa in memoria dei Caduti d'Africa.

Il Picchetto ha reso gli onori militari. Con il labaro dell'Associazione era presente il Vice Presidente Nazionale Col. Benedetto Crespina, il Presidente della Sezione di Roma gen. Adolfo Simeoni con molti soci.

La commovente cerimonia si è conclusa con la Preghiera del Soldato d'Africa che ha unito in un abbraccio ideale i superstiti e i famigliari con i Caduti di ogni tempo e di ogni Nazionalità.

## LA SCOMPARSA DI DON BRUNO VERDIANI (VAL D'ELSA)

Il 18 ottobre decedeva nella sua parrocchia di Castel San Gimignano Don Bruno Verdiani, luminosa figura di uomo e di sacerdote. Aveva 81 anni. La morte lo coglieva intento alla preghiera: un coronamento degno della sua esistenza vissuta nella dedizione totale ai suoi ideali.

Don Bruno lascia un imperituro ricordo anche per il suo servizio alla Patria come valoroso cappellano militare nell'ultima guerra. Assegnato al 131° Btg. Carristi il 23 aprile 1942, prestava la sua opera prima in territorio dichiarato in stato di guerra, poi all'829 O.C. O.M. di Padova e successivamente all'826 Osp. Campo. Il 10 dicembre 1942, partiva, attraverso la frontiera del Brennero, per la Russia, ove partecipava alle operazioni di guerra fino al 4 giugno 1943. In seguito, rimpatriato per l'826 Osp. Campo, operava nuovamente in territorio zona di guerra. L'8 settembre 1943 si sottraeva alla cattura in territorio metropolitano, per congiungersi ad un comando militare italiano.

Unanime fra tutti i commilitoni il compianto per la sua scomparsa, come per un familiare. Don Bruno era oltremodo stimato ed amato. Felicissimo di essere stato da noi ricercato, pur non volendo alcun incarico, con la sua ambita presenza e con i suoi saggi consigli seppe rafforzare nella sezione l'unione, la cordialità e lo spirito d'iniziativa, contribuendo non poco anche all'incre-

# La scomparsa del maggiore carrista Cesari RICORDANDO ARMANDO

*Non vi sono limiti o aggettivi adatti ad esprimere dolori che feriscono profondamente il cuore, tanto grande è, a volte, la disperazione che dilaga nell'animo. Così per l'improvvisa, imprevedibile, sconcertante scomparsa del maggiore carrista Armando Cesari, da Bologna.*

Senza voler fare un curriculum della sua intensa vita, per molti anni tinta di rossoblu, anche se egli era ufficiale di complemento, ricordiamo con tenera commozione quando Egli, nel lontano 1940, si presentò nella caserma di Bologna, a noi comandante di compagnia, lui «aspirante ufficiale» (anticamera, allora, del grado di S. Tenente). Iniziò allora una vicenda, in parte comune, in parte separata materialmente, ma nello spirito il collegamento mai mancò, e coinvolse me, Armando e le rispettive famiglie, in un alternarsi di guerra e di pace, che segnò, nel triste e nel lieto, le nostre vite.

Armando Cesari, era, come già detto, ufficiale di complemento; ma per carattere, serietà, senso del dovere, passione carrista, competenza, spirito di umana partecipazione, si dedicò al suo compito con inimitabile dedizione, ponendo al servizio del reparto le sue migliori qualità. Comandante di plotone, ne formò proprio un tutto unico, tra uomini e mezzi, attuando nella realtà il nostro motto «ferrea mole-ferro cuore»; e soprattutto guadagnando a pieni voti la stima e l'affetto dei carristi.

Dopo la campagna di Jugoslavia, che lo vide protagonista, raggiunse con il reparto la Sardegna; e lì, la nostra volontà di combattere in Africa e il destino fecero sì che egli raccogliesse l'eredità del comando di compagnia, la 21XXII battaglia carri L, da noi battezzata, senza false modestie, «La Balda».

Lo spazio non ci consente di dilungarci sulla sua eccezionale attività di

comando, che resta ancora esempio difficilmente uguagliabile; tanto che tornato a casa dopo il conflitto, continuò quasi a tenere in vita il reparto, almeno per coloro che abitavano in zone non troppo lontane, organizzando dei memorabili «miniraduni».

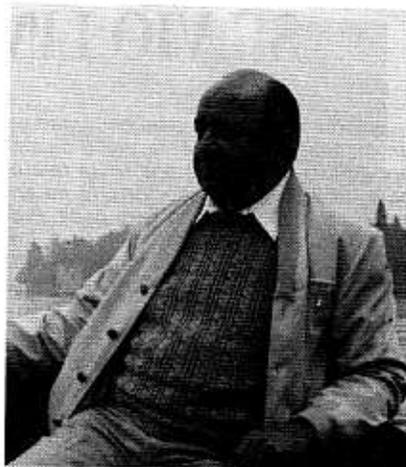
Carattere gioviale, aperto, generoso, divertente, alimentò sempre, nel suo piccolo, la grande fiamma carrista, sino ai tempi più recenti, quando, partecipando al grandioso raduno nazionale di Aviano, ne riportò profonda impressione, sentimenti che descrisse in un apprezzato articolo. E tornò nella «casa madre dei carristi» altre due volte, nello stesso anno, quasi per recuperare il tempo perduto, diventando subito amico di tutti, dal comandante della Brigata Ariete, gen. Ventruto, che lo volle spesso con sé, al pilota di carro, cui chiedeva notizie dei nuovi carri.

Si vede, però, che questa sua sentita partecipazione lo aveva anche riaccostato agli spiriti dei tanti suoi carristi ascisi nei cieli; e deve averne sentita la nostalgia, se alla vigilia di una altra prevista rimpatriata, una sera, solo in casa, si è addormentato «destinazione al di là», senza disturbare nessuno.

Così restiamo su questa terra noi, legati alla sua famiglia da una amicizia stupendamente infinita, a ricordarlo come fosse in vita; perché è troppo presto a rassegnarci a non vederlo, non sentirlo, non goderlo, nelle sue inimitabili trovate, trascinandolo ancora idealmente nei nostri «pellegrinaggi rossoblu».

E, con noi, il fratello Glauco, anche egli amico e carrista, a suo tempo autista di fiducia del col. Pedoni; la sorella Lidia, teneramente a noi legata da sentimenti che, oggi, paiono una favola; i parenti tutti, con noi costernati e svuotati di una presenza, che era vita nella vita.

Senza retorica, con la semplicità che Egli prediligeva, salutiamo alla voce Ar-



*Armando Cesari, carrista senza macchia e senza paura, cittadino esemplare, uomo meravigliosamente accattivante, per le sue immense doti di genuina totale partecipazione ad ogni terrena vicenda.*

Cesare Simula

## TORINO A TURBIGO

Anche quest'anno, con una rappresentanza dei soci dell'Anici di Torino, ho presenziato alla manifestazione indetta dalla «Centaurio» nell'ex campo di volo di Turbigo. Purtroppo il maltempo, che imperversava ormai da giorni, ha fatto sì che molti rinunciassero; comunque il pubblico era tutt'altro che scarso. Il campo, come si può ben immaginare, era ridotto ad un mare di fango. L'esercitazione si è svolta, comunque, con la consueta «cronometrica precisione»; gli equipaggi hanno dimostrato ancora una volta la serietà dell'addestramento a cui vengono sottoposti. Tutte le formazioni si sono susseguite dando, da parte degli equipaggi, la certezza di avere acquisito una grande sicurezza e di conseguenza la tranquillità di chi è sicuro della propria preparazione; sembrava che ci dicessero «adesso vi facciamo vedere come si fa».

## CI HA LASCIATO IL CARO RINALDO PANETTA

Dopo una lunga penosa malattia che lo tormentava da qualche anno e che ultimamente gli impediva perfino di potersi muovere è deceduto lasciando nel rimpianto e nel dolore tutti i suoi cari e quanti gli furono amici stimandolo con affetto.

Combattente valoroso, era partito volontario per partecipare convinto alla

### ADDIO, DON BRUNO

(segue da pag. 20)

mento numerico dei soci. La sua assenza dai raduni, a motivo del suo ministero parrocchiale, era avvertita e sofferta anche dalle più alte personalità civili e militari.

Don Bruno Verdiani resterà nel cuore di tutti come l'immagine del sacerdote, del soldato e del commilitone ideale.

guerra di Spagna ove si distinse sempre per audacia in tutti i combattimenti in quella leggendaria Divisione d'Assalto «Littorio».

Rientrato, a fine guerra, in Patria transitò come altri, nella specialità Carrista ove si distinse subito per capacità e attaccamento. Nella 2ª guerra mondiale si trovò subito sul fronte di guerra in Jugoslavia e Albania al Comando di una Compagnia del IV Btg. Carri 13/40 ove venne ferito e dimostrando ancora di essere valoroso soldato dotato di alto senso del dovere meritando anche ricompense al valore. Congedato intraprese subito quella che fu sempre la sua passione dimostrandosi un valente scrittore e poeta, sia nel campo militare che civile, scrivendo sulla vita di reparti in guerra in maniera reale e molto incisiva. Fra le sue opere vengono ricordate: «Il Ponte di Klisura» e «Tobruk», nonché altri volumi molto inte-

ressanti a carattere storico come: «I Sarraceni in Italia» e «Pirati e Corsari» solo per citare le sue opere più importanti. Nel campo del giornalismo fu corrispondente molto apprezzato dell'Osservatore Romano. Merito anche il primo premio letterario «Boschetti» indetto dalla Presidenza Nazionale, dimostrandosi ancora un valente scrittore carico di umanità che fa vibrare di lontane risonanze l'animo del lettore.

Con la scomparsa di Rinaldo Panetta viene a mancare una figura molto caratteristica, stimata ed amata per la sua grande umanità che anche durante il Suo lungo e tormentato male non venne meno; lascia un grande vuoto tra quanti lo conobbero e lo stimarono.

Rinnoviamo ancora le più sentite condoglianze alla vedova signora Isabel, al figlio Ugo e Consorte e ai nipoti a cui Egli era tanto attaccato.

Edmondo Buglion

# SILVIO LIMAURO NON È PIÙ CON NOI

*Valoroso Carrista, Uomo generoso ed un grande Amico. la sera dell'8 dicembre dello scorso anno una triste telefonata del Suo caro figlio Vittorio mi annunciava la fine del suo caro papà. Profonda emozione, grande dolore e immenso rimpianto hanno provato tutti coloro che, come me, ebbero la fortuna di conoscerlo.*

*Egli ha fatto parte di quella schiera di Italiani che hanno onorato questo nome dando sempre tutto senza mai chiedere nulla!*

*Con lui è scomparsa una nobile e grande figura di combattente valoroso, di benefattore, di Uomo onesto, con un cuore che non conosceva limiti. Fummo insieme nella guerra di Spagna ove meritò due ricompense al valore. Anche nella 2ª guerra mondiale fu tra i primissimi in Africa Settentrionale ove ci trovammo in quel famoso IV Reggimento Carristi che a Tobruk si coprì di gloria meritando la medaglia d'oro al V.M. grazie al valore ed al sacrificio di tutti i suoi Carristi, e ove Egli meritò ancora una medaglia di bronzo e la promozione*

*per merito di guerra. Fummo insieme nei duri anni di prigionia ove il Soldato e l'Uomo Limauro tenne sempre la testa alta verso il detentore. Oltre che un grande soldato sia in guerra che in pa-*



*ce è stato ugualmente grande come Padre affettuoso e premuroso, come marito solo dedito alla Sua cara Consorte, standole sempre vicino, soccorrendola come solo Lui, col Suo grande animo, sapeva fare! Affezionato ai suoi nipotini ai quali voleva un bene infinito. Amico di tutti era sempre pronto ad aiutare con slancio chiunque avesse bisogno del suo consiglio e della sua opera, offrendosi anche di sua iniziativa dimostrandosi più felice dell'interessato quando poteva dire che era riuscito nell'intento.*

*La sua fine ha lasciato un grande vuoto ed un grande dolore in quanti ebbero la fortuna di godere della Sua amicizia. A volte il destino degli uomini è ingiusto e crudele e con Silvio Limauro lo è stato maggiormente. Nessuna cosa potrà mai cancellare il suo ricordo che resterà sempre vivo in me ed in tutti coloro che gli vollero bene con affettuosa stima ed ammirazione.*

Un suo grande amico  
Edmondo BUGLIONI

## MAZZEI, STRAORDINARIO PERSONAGGIO

Non è facile, anche a chi, come noi, è purtroppo aduso a commemorare gli amici che ci lasciano, ricordare qui una persona, anzi un personaggio, come il generale carrista Osvaldo Mazzei. Questo, perché egli, anzitutto più che un carrista, fu ai suoi tempi «il carrismo», divenendo un protagonista principe quando, in Africa Orientale ebbe, con i



suoi carristi, il battesimo del fuoco per la specialità, attori, tutti, della origine della prima battaglia che sfociò nella guerra italo-etiopea.

Le motivazioni che accompagnano le sue decorazioni parlano, meglio di qualsiasi commento, perché oltre al valore militare, con il coraggio e lo sprezzo del pericolo, le parole che accompagnano le medaglie mettono in luce le sue doti di uomo, capace e generoso, pensoso, pur nel crogiuolo della lotta, della sorte e della salvezza dei suoi uomini, con uno spiccato senso di equili-

brio e spontanea signorilità, che lo rendevano, anche oggi, profondamente gradito a tutti coloro che lo conoscevano o lo avvicinavano. Il segreto, se di segreto si può parlare — era tutto nella sua «grandezza nella semplicità», cioè il sentire e l'agire come se non avesse mai fatto nulla di più del suo dovere, raccontando, se richiesto, di sé e del suo passato bellico così importante, come se si trattasse della cosa più naturale del mondo.

Aveva — e ci piace ricordarlo — perché ne siamo stati beneficiari — il culto dell'amicizia, che trasbordava dalla vita militare a quella familiare e dei rapporti con gli amici, fondendo i due poli della sua esistenza in un piacevole incontrarsi, volersi bene, stimarsi. Con la meravigliosa amata consorte era sempre tenacemente presente alle nostre manifestazioni, recandovi il contributo del suo entusiasmo e della sua nostalgia; sentimenti che portò anche negli articoli che scrisse per il nostro giornale.

Entrato subito a far parte della nostra associazione, vi ricoprì diverse cariche anche «per sentirsi sempre carrista — come affermava — anche da vecchio rudere» (che non era vero perché era sempre in gamba). La sua scomparsa ci colpisce particolarmente, e, con semplicità, come semplice e genuino egli era, ci uniamo, alla cara consorte Arduina, per la carezza, delicata ma profonda, della nostra solidarietà, nel segno di una amicizia fraterna che vuole, più che consolare, dividere con lei l'immenso dolore di sempre.

Il figliolo Ferdinando, cui va pure il nostro affettuoso pensiero l'aiuterà ad essere forte; noi a ricordarlo assieme nella sua infinita bontà e sensibilità.

Sim

## ONORATI A PALERMO I NUOVI INSIGNITI DI ONORIFICENZE O.M.R.I.

Il giorno 8 c.m., con un sontuoso convivio, negli accoglienti locali del Circolo Sottufficiali del Presidio di Palermo, sono stati festeggiati, il Presidente della Regione Sicilia, Gandolfo Alberto che con Decreto del Capo dello Stato, è stato insignito del titolo di Cavaliere Ufficiale all'Omri, in p.d. è stato insignito del titolo di Cav. All'Omri, il Vice Presidente della Sezione Anzi di Palermo Argento Giuseppe, entrambi per le benemerite acquisite nella loro lunga militanza, nell'Associazione e per lo spiccato spirito organizzativo nell'interesse della Sezione di Palermo e di tutti i carristi di Sicilia.

Gli associati convenuti, per un tangibile ricordo, hanno donato ai suddetti festeggiati, le insegne degnamente meritare.

Per l'occasione era presente il Presidente della Sezione Anzi di Marsala, dott. Forti Avv. Silvio, che ha elogiato i festeggiati spronandoli ad operare sempre meglio, per il bene dell'Associazione e per un futuro sempre più fulgido.

Il tutto ha avuto termine con il tradizionale grido: Evviva i Carristi evviva l'Italia.

# SIMPATICA RIUNIONE CONVIVIALE DI ROMA

Il 14 gennaio la Sezione di Roma ha organizzato una riunione conviviale che si è svolta presso il Ristorante «Picas», alla quale, oltre ai soci e familiari hanno partecipato la presidenza Nazionale al completo, e una rappresentanza del 6° Btg. Carri di Aurelia nonché una rappresentanza dell'Associazione Nazionale Reduci d'Oltremare guidata dal Generale Pilota Lauchard Arturo.

All'inizio della riunione il Presidente della Sezione Generale Adolfo Simeone ha ringraziato la Presidenza per l'onore fattogli con la sua presenza, ha ringraziato tutti i convenuti, ed ha elogiato i suoi più diretti collaboratori per la loro frequenza e partecipazione a tutte le attività sezionali.

Ha preso quindi la parola il Presidente Nazionale Generale Enzo Del Pozzo che ha espresso la sua viva approvazione per la dedizione della Sezione di Roma alla vita associativa, partecipando anche alle numerose cerimonie nazionali, portando il Medagliere ed i Labari; ed ha augurato una continua vitalità per testimoniare alle giovani leve lo spirito patriottico che ci anima e che, ci auguriamo, possano ereditare.

Ha chiuso la cerimonia una bella lotteria dotata di ricchi premi offerti da molti soci generosi ed in particolare dal Capitano Ezio Diotallevi che pur non essendo potuto intervenire ha inviato i suoi più fervidi auguri.

ALL'INSEGNA  
DELL'  
AFFETTUOSA  
AMICIZIA  
CHE LEGA  
I CARRISTI  
TUTTI



Il Presidente Nazionale Gen. C.A. Del Pozzo si compiace vivamente con la Sezione di Roma per la lodevole attività.



Simeone, Allegrucci, Crespina ravvivati... da una bellezza rosso-blu.



I rappresentanti del 6° Btg. Carri graditi ospiti della Sezione di Roma.

# BENEMERITA ATTIVITÀ DI FIDENZA

## FIDENZA DAL Vescovo

Per il mantenimento di buoni rapporti coi Rappresentanti locali delle diverse Istituzioni, una rappresentanza del Consiglio Direttivo di questa Sezione si è recata recentemente in visita di benvenuto, presso il Vescovado, al nuovo Vescovo Monsignor Carlo Poggi.

Il Presule, che era stato preventivamente avvertito ed aveva acconsentito, ci ha accolti con molto affettuosa ospitalità, attento alle notizie che Gli davamo intorno alla nostra Associazione e grato dei doni che Gli portavamo: alcune stampe sull'attività della Sezione ed il libro «Decorazioni dei Carristi d'Italia».



## PER UNA VIA CITTADINA INTESATA A GIAVAZZOLI

### L'APPREZZAMENTO DI DEL POZZO AL SINDACO DI FIDENZA

Desidero rivolgere alla S.V. ed all'Amministrazione Comunale della Città il vivo apprezzamento dei Carristi d'Italia per avere accolto la richiesta formulata dal Presidente della locale Sezione della nostra Associazione, Capitano Rag. Cav. Uff. Giuseppe Barbagallo, di intitolare una via cittadina alla memoria del Cap. Magg. Carrista Francesco Giavazzoli, Medaglia d'Argento al Valor Militare, Caduto con il 433° Battaglione del 33° Reggimento Carristi nei combattimenti per la difesa di Parma.

Il Presidente Nazionale  
Gen. C.A. (r) Enzo Del Pozzo

### IL COMPIACIMENTO DEL PRESIDENTE PER BARBAGALLO

Mi compiaccio vivamente con la S.V. e con il Direttivo della Sezione di Fidenza per l'iniziativa di promuovere da parte dell'Amministrazione Comunale della città l'intestazione di una via alla memoria del Cap. Magg. Carrista Francesco Giavazzoli, M.A.V.M.

Con lettera a parte ho rivolto un sentito ringraziamento al Sig. Sindaco di Fidenza.

### INCONTRO FESTOSO

Incontro di fine d'anno a Fidenza. Anche quest'anno ci siamo resi promotori di un incontro, nel locale della nostra Sezione, tra i Presidenti ed Alfieri delle Associazioni e Sodalizi della nostra cittadina, allo scopo di ringraziarli per la loro sensibilità dimostrata in occasione della cerimonia che svolgiamo nella 2ª Domenica di Settembre di ogni anno. Tutte le Associazioni e Sodalizi erano presenti ed hanno manifestato apprezzamento per la nostra iniziativa, conclusasi con un brindisi offerto dal nostro presidente.



La Sezione Anci di Monselice ha organizzato presso il Ristorante Ceffri di Monselice il Pranzo Sociale a cui assieme a parecchi Soci con i loro familiari sono intervenuti: la madrina della Sezione Sig.na Zanardo, il Gen. Liccardo Pres. Regionale Veneto Orientale, il Gen. Ferrandino, il Col. Carr. Di Biase Sottocapo S.M.L. Regione Militare Nord-Est, il Col. Manin ed il S.Ten. Bottaro. Abbiamo avuto la presenza di due Carristi, uno di Empoli ed uno di Conegliano V.to, che dopo vent'anni si sono ritrovati con alcuni nostri Soci con i quali avevano fatto il militare ad Ozzano Emilia.

Durante il convivio, con opportune pause, sono stati consegnati ai Figli dei Soci i doni della Befana Carrista e con una estrazione a premi sono stati sorteggiati i numerosi doni offerti dai Soci e dalla Sezione. Speaker il Comm. Fincato».

### ONORIFICENZA A ORIGHI

Onorificenza al Socio di Fidenza Cav. Uff. ORIGHI ADOLFO il compiacimento dei Carristi fidentini per l'onorificenza ad Ufficiale dell'O.M.R.I. concessa al Socio carrista ORIGHI ADOLFO su proposta dell'A.N.P.I. di Salsomaggiore Terme.

# RADUNO INTERREGIONALE UMBRO A SPOLETO E ASSEMBLEA ELETTIVA

*Nella sede della Presidenza Regionale dell'Associazione Carristi d'Italia sono convenuti per il rinnovo delle cariche sociali e per gli argomenti all'ordi-*

*nia relazione sull'attività svolta in campo Regionale e Nazionale compiacendosi per la partecipazione delle Sezioni umbre ai Raduni Nazionali di Roma e di*

*prossimo triennio - Vice Presidente è stato eletto il Cav. Pennacchi rag. Biagio e Segretario è stato nominato il Serg. Magg. Patrizi Cav. Raffaele.*



Trionfo di labari e folla di carristi al raduno interregionale di Spoleto.

*ne del giorno i Presidenti delle Sezioni di Perugia, Orvieto, Foligno, Spoleto, Narni, Terni.*

*Il Presidente Regionale uscente 1° Cap. Conti Comm. Ugo ha fatto un'am-*

*Pordenone.*

*Si è passati quindi alla votazione per l'elezione per il rinnovo della cariche: il 1° Cap. Conti Comm. Ugo è stato rieletto all'unanimità da tutti i presenti per il*

*Il 1° Cap. Conti ha ringraziato i Presidenti per la fiducia concessagli ed ha esortato tutti a perseverare nell'attività svolta finora per il potenziamento di tutte le Sezioni Umbre.*

## Giornata delle Forze Armate ad Asti

Una rappresentanza della Sezione di Asti con il suo Presidente e labaro ha partecipato alla suddetta commemorazione.

La cerimonia ha avuto luogo nella centralissima piazza Alfieri di fronte al Palazzo della Provincia.

Erano presenti le Autorità civili e militari, rendeva gli onori una compagnia di formazione del 4° Battaglione «Gustalla».

## BELLA INIZIATIVA DI VALD'ELSA

La Sezione Carristi della Val d'Elsa — Via Martiri della Libertà, 11 (tel. 0577/920382) — a mezzo del suo Presidente signor Settimo Ramerini, rende noto di aver messo a disposizione una sciabola di ordinanza, perchè sia consegnata in omaggio ad un Sottotenente Carrista appena uscito dal Corso A.U.C., sempre che detto neo ufficiale sia residente nella Valdelsa, preferibil-

mente nel Comune di Colle Val D'Elsa o nel Comune di Poggibonsi.

Sono certo che la notizia farà piacere all'eventuale neo Ufficiale cui toccherà la sciabola.

S. Ramerini

*Del Pozzo si è vivamente con piaciuto con Ramerini per la bella iniziativa piena di contenuti e passione carrista.*

### IL CARRISTA D'ITALIA

Periodico dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia

DIRETTORE RESPONSABILE: Cesare Simula

Spedizione in abb. postale gr. III (70%)

Direzione, redazione, amministrazione:

Via Sforza, 8 - 00184 Roma - Tel. 4756136

C.C.P. n. 13152004 intestato ANCI - Roma

Mensile dell'ANCI - ANNO XXXI - n.1  
(148°) Gennaio 1989

Abbonamento annuo L. 10.000

Aut. Tribunale di Roma n. 6337 del 31-5-1958

Tip. «Nova Agep» - Via Giustiniani, 15 - Roma

Tel. 68.65.262